

FARM

F O R U M

NUOVA GAMMA LUXUM!

Il nuovo trattore
classe premium. **6**



IL FUTURO E' AUTONOMO?

Case IH sorprende la folla durante il Farm Progress Show in Iowa, USA. **4**

LA MIGLIORE QUALITA' DI VITA DI MAX

Le strettissime finestre temporali per la lavorazione
del terreno nell'azienda di Max Sturzer. **26**

OPTUM GESTISCE LE OPERAZIONI PIU' IMPEGNATIVE

Il contoterzista Casper Christiansen parla del suo
nuovo Case IH Optum 270 CVX. **22**

**PROGETTARE
OGGI LE MACCHINE
DI DOMANI**

FarmForum ha parlato con David
Wilkie per saperne di più sul ruolo
di un buon designer. **14**





TAGLIA IL TUO FORAGGIOE IL TUO CONTO CARBURANTE

La gamma Maxxum (115-150 CV) vanta prestazioni da leader di categoria, grazie ai motori FPT Industrial da 4,5 e 6,7 litri progettati per generare più potenza ottimizzando l'efficienza del carburante. Grazie a un serbatoio del carburante da 230 litri e dell'urea da 39,5 litri potrete rimanere in campo, senza necessità di rifornimento, anche nelle giornate lavorative più lunghe.

MAXXUM. FACILITA IL VOSTRO LAVORO

www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE
FOR THOSE WHO DEMAND MORE

SOMMARIO

- 03** Editoriale
- 04** Il trattore autonomo ci offre un'anteprima del futuro
- 06** **LA NUOVA GAMMA LUXSUM PROPONE SPECIFICHE DI FASCIA ALTA IN TRATTORI COMPATTI**
- 08** Presse riprogettate e migliorate per la prossima stagione
- 10** Nuovo look e nuove funzioni per la gamma Maxxum
- 12** Il feedback dei clienti guida l'evoluzione di Case IH
- 14** **PROGETTARE OGGI LE MACCHINE DI DOMANI**
- 16** Azienda suinicola familiare 'a ciclo chiuso' ospita conferenza stampa di Case IH
- 17** Magnum Rowtrac 'proprio il trattore che ci serve' afferma un cliente olandese
- 18** Cambiare il volto dell'agricoltura in Romania
- 19** La progettazione agronomica contribuisce alla salute del suolo
- 20** **IL SEGRETO DELLA VERSATILITÀ - RACCOLGIERE UNA DOZZINA DI PRODOTTI DIVERSI CON LA AXIAL-FLOW**
- 21** Ottieni il meglio... dal tuo trattore Case IH CVX
- 22** Optum gestisce le operazioni più impegnative
- 24** Red Experience Program, la soddisfazione si fa social
- 26** Per max, una migliore qualità della vita grazie ai sistemi AFS
- 28** Impresa di gestione delle aziende agricole leader in Gran Bretagna ha un'intesa trentennale con Case IH
- 31** Baulature rettilinee per la coltivazione biologica

AFFRONTARE LE SFIDE

Care lettrici e cari lettori

Benvenuti sulla nostra rinnovata rivista FarmForum. Con essa vi illustreremo tutte le ultime novità nel mondo Case IH, insieme alla visione del nostro lavoro quotidiano, dietro le quinte, per portare le migliori macchine e prodotti nella vostra attività agricola. Altrettanto importante, guardiamo a come essi vengono utilizzati dai nostri clienti nelle aziende di tutta Europa.



Non sarete sorpresi di vedere che la nostra storia di copertina riguarda il nuovo ed eccitante Concept di Veicolo Autonomo. La sua presentazione negli Stati Uniti ha stimolato un'enorme interesse da tutto il mondo e, senza dubbio, lo avrete visto sulla stampa e on-line. E, un grande esempio di come stiamo esplorando nuove tecnologie per aiutare i nostri clienti di ottenere

una maggiore efficienza operativa e ovviare alla carenza di manodopera qualificata. In questo numero esaminiamo in dettaglio, e incontriamo uno dei designer di alto livello coinvolti nella sua progettazione, così come di altre macchine Case IH.

Aziende agricole e allevatori sono un mercato molto importante per noi. Per loro abbiamo recentemente presentato due nuovi trattori: il Luxsum e l'ultima versione del Maxxum. Entrambi i trattori portano capacità e tecnologie che normalmente sono disponibili su macchine di categoria molto superiore.

Per le grandi aziende e i contoterzisti abbiamo introdotto l'Optum CVX e il Magnum Rowtrac. Entrambi hanno attirato un grande interesse – e svariati premi. Quindi è interessante vedere come alcuni dei primi utenti, in Olanda e Danimarca, li hanno trovati.

Siamo ben consapevoli del fatto che gli agricoltori in tutta Europa, Medio Oriente e Africa debbano affrontare molte sfide. Guardiamo a come siamo stati in grado di sostenerli, sia che si parli di compattazione del suolo in Europa orientale, finestre di lavorazione con tempistiche ristrette nei campi della Baviera o la gestione di un conto terzi da 53.000 ettari nel Regno Unito. Auguriamo a ciascuno di affrontare le proprie sfide con successo, e godersi questo FarmForum.

Cordiali Saluti

Angelo Ivano Frongillo

Business Director South Europe

DETTAGLI LEGALI: FarmForum fornisce informazioni sui prodotti di Case IH e sulle tendenze nel settore agricolo, oltre che resoconti storici, allo scopo di aiutarvi a gestire al meglio la vostra attività agricola. Pubblicato da: CNH Industrial Österreich GmbH, Steyrer Strasse 32, 4300 St. Valentin, Austria Edizione Inverno 2016/2017 | Editoriale: Cecilia Rathje, CNH Industrial Österreich GmbH | Testo & Concept: Land Communication Ltd, Ipswich, Suffolk, UK, write@landcom.co.uk | Layout & Design: Conquest Werbeagentur GmbH, Kürnbergblick 3, 4060 Leonding/Linz, Tel: +43 732/67 40 41, E-Mail: office@conquest.at

TEAM EDITORIALE: Cecilia Rathje, Public Relations EMEA | Geraldine Ingram, Brand Communications Austria, Switzerl. & Slovenia | Alfred Guth, Brand Communications Germany | Marie Nuns, Brand Communications Iberia | Natacha Rondelez, Brand Communications Benelux | Kristian Refnov, Brand Communications Nordics & Baltics | Alicja Dominiak-Olenderok, Brand Communications Poland | Christof Feuerhake, Brand Communications East Europe & Balkans



Osvaldo Brigatti

Brand Communications
Italia

customerrelations@caseih.com

MAXSERVICE
00600 127394 00

TRATTORE AUTONOMO: UN'ANTEPRIMA DEL FUTURO

Case IH ha stupito il pubblico al Farm Progress Show tenutosi nello Iowa (USA) lo scorso agosto presentando un Magnum con una fondamentale differenza. Linea futuristica e assenza della cabina: è apparso subito chiaro che non si trattava di un comune trattore.

Non più lunghe ore passate alla guida, miglior utilizzo della forza lavoro, integrazione nei parchi macchina esistenti, possibilità di lavorare senza operatore ventiquattrore su ventiquattro e perfino la capacità di reagire automaticamente al mutamento delle condizioni climatiche. Presentata nell'ambito del 2016 Farm Progress Show di Boone (Iowa, Usa), la tecnologia del trattore autonomo Case IH potrebbe infatti garantire tutte queste funzionalità al mondo dell'agricoltura di domani.

Anche se l'agricoltura di precisione e l'automazione meccanica stanno acquisendo un ruolo sempre più rilevante nel settore, al fine di soddisfare l'esigenza di una produzione agricola più efficiente, economica e sostenibile, vi sono tuttavia stagioni chiave dell'anno in cui l'attività agricola richiede ancora lunghe ore di lavoro in campo, specialmente durante il periodo della raccolta o della semina. Da una parte reperire personale sufficientemente qualificato e preparato per questo lavoro sul campo diventa sempre più complicato, dall'altra sollevare gli operatori esistenti dall'incombenza di lavorare per giornate estremamente lunghe consente di valorizzare le loro capacità in altre mansioni e con orari di lavoro al fine di sostenere il settore e la forza lavoro esistente. In breve, afferma Andreas Klauser, Brand President di Case IH, lo sviluppo del trattore autonomo servirà a migliorare le condizioni degli addetti del settore, sia per quanto riguarda le aziende

agricole e i contoterzisti che i loro dipendenti. "In molte parti del mondo reperire manodopera specializzata durante l'alta stagione rappresenta per i nostri clienti una sfida perenne," fa notare Andreas Klauser.

"Anche se oggi proponiamo già sui nostri prodotti sistemi di guida automatica e telematici per la gestione remota delle macchine agricole e del personale, con questo trattore autonomo i nostri clienti e gli operatori possono monitorare e comandare la macchina direttamente, sebbene a distanza. Questa tecnologia offrirà ai nostri clienti una maggiore efficienza operativa in attività come la preparazione superficiale del suolo, la semina, l'irrorazione e la raccolta."

Mentre i veicoli stradali a guida automatica (come una versione del camion Stralis della consorella Iveco) sono già in uno stadio avanzato di sviluppo, il trattore autonomo di Case IH è stato creato per testare le possibili applicazioni in campo agricolo di questa tecnologia tramite prove sul campo nel mondo reale, raccogliendo il feedback dei clienti in merito al loro effettivo interesse nello sviluppo futuro di macchine agricole autonome.

"È molto stimolante per noi esplorare le possibilità che questa tecnologia può offrire ai nostri clienti e siamo ansiosi di conoscere i loro commenti e la loro opinione su come questo progetto possa aiutarli a raggiungere una maggiore efficienza produttiva," ha aggiunto Klauser.

Operando in collaborazione con l'Innovation Group di CNH Industrial, CASE IH ha basato il concept di veicolo autonomo senza cabina sulla piattaforma del trattore Case IH Magnum esistente, mantenendone il motore, la trasmissione, il telaio e gli attacchi dell'attrezzo e tuttavia sottoponendolo a un completo restyling che tenesse conto della sua nuova funzione di trattore senza guidatore e perciò senza cabina, che ha dato origine a una linea snella e filante. E anche se il concept vehicle è stato creato sulla base di un Magnum di potenza elevata, questa tecnologia potrebbe comunque essere incorporata anche in trattori più piccoli e con minori requisiti di potenza. Case IH seguirà inoltre da vicino l'evoluzione delle normative riguardanti i veicoli stradali e non, in quanto queste potrebbero influire sulle future scelte di sviluppo e di applicazione di questa tecnologia.

La funzione di guida automatica del trattore è incentrata sull'utilizzo del GPS RTK per una guida con un livello di precisione fino a 2,5cm, e su un'interfaccia completamente interattiva utilizzabile come un PC da ufficio o un tablet che consente di programmare le diverse larghezze degli attrezzi e creare tracciati della macchina per la massima efficienza operativa. Inoltre permette il monitoraggio remoto delle operazioni pre-programmate, la supervisione delle attività del trattore e le regolazioni in remoto quando necessario, nonché la registrazione immediata dei dati di lavoro e della macchina e il loro trasferimento mediante telemetria.





Il fiero Management Team di Case IH posa accanto all'ACV durante il lancio in USA. Sono (da sinistra) Rob Zemenchik, Monte Weller, Andreas Klausner, Christian Huber e Eric Shuman.

La procedura di utilizzo del trattore inizia con l'impiego di un computer desktop o portatile per tracciare i percorsi più efficienti della macchina sul campo – la tecnologia autonoma è particolarmente adatta alle applicazioni dove è possibile questo tipo di utilizzo, come la coltivazione, la semina, l'irrigazione e la falciatura. È possibile effettuare anche un tracciamento manuale del percorso, ad esempio per il rifornimento di carburante oppure quando si rendono necessari tracciati personalizzati. L'operatore può scegliere un dato lavoro da un menu pre-programmato semplicemente selezionando il veicolo, scegliendo il campo e quindi impostando il trattore per il compito da svolgere, l'intera sequenza richiede poco più di 30 secondi. E dove i campi sono accessibili attraverso strade private o carraie transitabili, è possibile pre-programmare anche questi tragitti.

Dopodiché la macchina può essere monitorata e controllata per mezzo di un tablet con il software operativo suddiviso in tre schermate. Una schermata di tracciamento del percorso mostra l'avanzamento del trattore, un'altra visualizza le immagini della telecamera montata sul trattore fornendo all'utente la visuale dal veicolo, un'altra ancora consente di monitorare e modificare i parametri principali della macchina e dell'attrezzo come il regime del motore, il livello di carburante e i dati dell'attrezzo, ad esempio la densità della semina.

Il Case IH Magnum autonomo incorpora un pacchetto sicurezza completo di produzione ASI che utilizza le ultime tecnologie a infrarossi, di rilevazione metalli, radar, lidar e video per rilevare gli ostacoli fissi o in movimento. Queste tecnologie arrestano la macchina istantaneamente quando viene rilevato un ostacolo allertando l'operatore con

avvisi sonori e visivi sul tablet. Il trattore si rimette in movimento solo dopo che l'operatore ha assegnato un nuovo percorso o ha istruito la macchina di proseguire oppure se l'ostacolo è stato rimosso. In questo modo si garantisce non solo la sicurezza delle persone e delle cose che si trovano nel raggio d'azione della macchina, ma anche un funzionamento continuo ed efficiente della macchina stessa. Per motivi di sicurezza qualsiasi perdita del segnale GPS provoca in automatico l'arresto del veicolo, che si può effettuare anche manualmente con il pulsante di stop sull'interfaccia di controllo.

Il trattore ha anche la possibilità di utilizzare 'big data' come dati meteo per lavorare nelle condizioni ideali indipendentemente dall'ora del giorno e fermarsi autonomamente quando la variabilità del tempo può causare problemi, per poi ricominciare a lavorare una volta che le condizioni meteo sono sufficientemente migliorate. In alternativa, se il trattore si trova su strade private può essere inviato in un'altra area in cui le condizioni sono migliori ad esempio dove il terreno è meno pesante oppure non è piovuto.

Oltre che via tablet, il trattore può essere monitorato anche visivamente dall'operatore presente su un'altra macchina con conducente. Ad esempio dal posto di guida di una mietitrebbia l'operatore può monitorare l'andamento e le prestazioni di una combinazione trattore autonomo / seminatrice che lavora sullo stesso campo, oppure controllare un trattore che traina un rimorchio porta granaglie per automatizzare al massimo il lavoro di spola tra la mietitrebbia e il rimorchio. I trattori autonomi possono dunque entrare a far parte di parchi macchine esistenti senza bisogno di ulteriori modifiche o investimenti. In alternativa più trattori autonomi possono essere messi al lavoro in un campo o in campi separati,

svolgendo lo stesso compito o diversi compiti in successione, quali la coltivazione e la semina.

Anche se il trattore autonomo di Case IH è ancora allo stadio di concept, e non è

ancora stata fissata una data per la produzione, la tecnologia in esso integrata è rilevante e pronta per le situazioni del mondo reale. E dato che può essere integrata senza soluzione di continuità negli parchi macchine delle aziende agricole esistenti, non richiede altre modifiche o interventi a livello di attività o risorse. L'impiego del trattore autonomo è adatto sia per il proprietario-operatore, che potrebbe ad esempio utilizzare due trattori senza bisogno di altro personale, sia per le grandi aziende per le quali diventa sempre più arduo reperire manodopera specializzata.

Anche se attualmente il veicolo autonomo è considerato solo un 'concept tractor', la tecnologia potrebbe funzionare altrettanto bene anche sui trattori cabinati standard, sui quali potrebbe utilizzare in tempo reale i dati meteo e satellitari per un'applicazione ottimale di sostanze di apporto come azoto, diserbanti e fungicidi. Prima della presentazione del concept vehicle, i responsabili dell'azienda hanno proposto una dimostrazione video delle attività di coltivazione e semina svolte in una località degli Stati Uniti all'inizio di quest'estate. Il concept vehicle autonomo è stato sviluppato sotto forma di trattore senza cabina, ma anche le mietitrebbie ed altre macchine potrebbero funzionare con la stessa tecnologia.

Per guardare il video che mostra le capacità del „concept tractor“, visitate il canale YouTube di Case IH all'indirizzo Case IH North America: https://www.youtube.com/watch?v=MwC_Hzm5Z9s



LA NUOVA GAMMA LUXSUM PROPONE SPECIFICHE DI FASCIA ALTA IN TRATTORI COMPATTI

La gamma Luxsum, recentemente lanciata sul mercato, entra in campo come nuovo contendente nella categoria dei trattori 'premium' attorno ai 100 CV, includendo un gran numero di nuovi dettagli mirati a soddisfare la domanda di efficienza delle moderne aziende zootecniche, agricole e miste.



Trattori di gamma media con specifiche di massimo livello: ecco come si potrebbe definire la nuova gamma di trattori Luxsum. Con una potenza compresa tra 99 e 117 CV, i modelli Luxsum sono ricchi di nuove caratteristiche e funzioni progettate per una fascia di potenza che deve soddisfare le esigenze della aziende agricole di ogni tipo e dimensione. Tra le nuove funzioni figurano il cambio automatico, il bracciolo Multicontroller con integrato il joystick del caricatore frontale e i sistemi di sospensione della cabina e dell'assale anteriore – insomma tutto ciò che serve per portare a termine i lavori in modo più semplice, pratico e veloce.

ALTO GRADO DI VERSATILITÀ

I nuovi modelli Luxsum sono progettati per gestire un ampio spettro di operazioni, dalle semplici mansioni quotidiane a quelle normalmente riservate a trattori molto più grandi. Il telaio compatto garantisce a queste macchine la massima libertà di movimento all'interno di spazi ristretti per lavori da svolgere in stalla, in azienda o nelle manovre alle capezzagne. Allo stesso tempo, grazie alla robustezza e alla resistenza del telaio e degli assali sono in grado di gestire le sollecitazioni praticamente di tutti gli attrezzi, siano essi trainati o portati, o del caricatore frontale. La visuale è eccellente in ogni direzione, grazie anche al tettuccio ad alta visibilità attraverso

il quale il caricatore frontale risulta sempre visibile anche alla massima altezza. Grazie alla nuova sospensione dell'assale anteriore, all'assale anteriore rinforzato e alla trasmissione automatica potenziata con inversore power shuttle, il Luxsum si rivela adatto alle aziende di ogni tipo e dimensione.

UNA TRASMISSIONE PROGETTATA PER LA PRODUTTIVITÀ

Il 'pezzo forte' dei nuovi trattori, di serie su tutti i modelli, è la nuova trasmissione automatizzata con 32 rapporti in marcia avanti e retromarcia, quattro stadi powershift e otto gamme, che può essere impostata in modo da incrementare o scalare le marce in modo progressivo in base al regime del motore, senza alcun intervento da parte dell'operatore. Nel lavoro in campo, la trasmissione può essere impostata in modo da selezionare automaticamente i 16 rapporti nelle due gamme ridotte, mentre nei trasferimenti su strada è possibile passare agevolmente dalla marcia 17 alla 32 delle due gamme veloci. L'operazione viene effettuata con la singola pressione di un pulsante sul bracciolo per una totale automazione oppure

manualmente mediante pulsanti facilmente identificabili sul retro del joystick del Multicontroller. La velocità massima di trasporto di 40 km orari si raggiunge ad appena 1.730 giri/min del motore con un'eccellente efficienza dei consumi di carburante. Per la messa a punto, i punti di cambio marcia possono essere impostati usando l'acceleratore sdoppiato, mentre nella modalità automatica la sicurezza è assicurata dalla possibilità di utilizzare il pulsante di avanzamento dell'inversore per escludere manualmente gli incrementi automatici delle marce. Il nuovo modulo della trasmissione è completato da un inversore powershuttle montato sul piantone dello sterzo, con tre diversi livelli di reattività che possono essere modificati in modo da velocizzare o rallentare i cambi di direzione. È inoltre possibile programmare la selezione della marcia avanti/retromarcia impostando la differenza di velocità tra le due direzioni.

LIVELLI DI COMFORT INSUPERABILI

Con un'escursione di 80mm, il sistema di sospensione dell'assale anteriore dei nuovi trattori Luxsum ha la stessa collaudata

configurazione dei trattori Case IH Maxxum, con autolivellamento automatico in base al carico e molleggio controllato tramite un accumulatore avanzato e un sistema di valvole rigenerative per una marcia super regolare. L'assale ammortizzato del Luxxum offre inoltre la possibilità di sollevare/abbassare l'altezza dell'avantreno del trattore mediante un interruttore montato sulla console, una funzione utile per avere più trazione disponibile sul campo e maggiore stabilità e comfort su strada.

Gli assali anteriori del Luxxum sono stati rinforzati in modo da aumentare la capacità totale di carico utile fino a 8.000kg, contribuendo quindi alla capacità di questi trattori di meglio gestire gli attrezzi pesanti e i lavori con il caricatore. Grazie anche alla possibilità di montare pneumatici fino a 28" di diametro sui cerchi anteriori, il risultato è l'eliminazione del 'beccheggio' che può verificarsi in fase di frenata, decelerazione o nei cambi di direzione. E tutto ciò è disponibile senza sacrificare il ridotto raggio di sterzata del Luxxum (4,8m) che rende questi trattori maneggevoli al pari che comodi.

NON MANCA LA POTENZA IDRAULICA

L'impianto idraulico in centro chiuso a rilevazione del carico 'load sensing' da 80 l/min di serie o da 100 l/min opzionale rivela che questi trattori sono costruiti per gestire carichi pesanti, inoltre con la linea perfettamente compatibile dei caricatori Case IH LRZ sono in grado di movimentare fino a 2.800 kg fino a un'altezza di 4,05m a seconda del modello. E il massimo del comfort in termini di controllo è offerto dal joystick del caricatore integrato nel bracciolo Multicontroller. Comprende pulsanti che consentono di disinnestare la trasmissione e modificare gli stadi powershift rendendo il controllo praticamente senza sforzo. Parte del processo di sviluppo del Luxxum ha implicato la consultazione dei clienti di tutto il mondo per chiedere loro cosa avrebbero voluto vedere su un trattore di questo tipo. Ai primi posti della lista si è piazzato il bracciolo Multicontroller, già collaudato nei trattori Case IH di gamma più alta. È stato appositamente sviluppato e ottimizzato per rispondere alle esigenze pratiche delle aziende agricole che richiedono un trattore con le dimensioni e le specifiche del Luxxum, con il risultato che gli elementi operativi chiave del trattore sono raggruppati in una maniera semplice, intuitiva e di immediata comprensione. Con lo specifico joystick del bracciolo Multicontroller completo l'operatore ha nel palmo della mano molteplici comandi operativi del trattore mentre con il joystick

separato per le utenze idrauliche può controllare il funzionamento del caricatore. Ciò significa che praticamente tutte le funzioni del trattore sono controllabili "in punta di dita", dalla selezione delle marce ai cambi di direzione, dalle utenze idrauliche all'azionamento del caricatore frontale. Non mancano nemmeno un acceleratore a mano sdoppiato per le impostazioni della modalità Eco/Power e i comandi del sollevatore posteriore. Le operazioni ripetitive vengono semplificate il più possibile e il risultato è una macchina dalla quale al termine del lavoro l'operatore scende fresco e riposato come all'inizio della giornata.

ALTE PRESTAZIONI IN UN MODULO COMPATTO

La gamma Luxxum è composta da tre modelli, da 99, 107 e 117 CV, con nuovi motori conformi ai requisiti sulle emissioni della normativa Stage IV e prodotti dal partner di Case IH per i motori, FPT Industrial. Con il sistema (brevettato) di post-trattamento dei gas di scarico 'solo Hi-eSCR', i motori da 3,4 litri offrono prestazioni sostenute e una coppia elevata, oltre che un uso efficiente del carburante e del fluido DEF/AdBlue. I serbatoi del DEF e del gasolio tengono rispettivamente 14 e 150 litri, e data anche l'efficienza dei consumi, consentono ai trattori Luxxum di lavorare per lunghe giornate prima di fare rifornimento. Tra l'altro i punti di manutenzione principali sono progettati per assicurare la manutenzione più semplice possibile, riducendo i tempi di fermo macchina in azienda. I trattori di Case IH si attengono a una tradizione di innovazione continua nella progettazione dei trattori, di potenza e affidabilità elevate e della straordinaria efficienza. Sulla scia di questa tradizione, Luxxum si presenta con l'equipaggiamento e la robustezza che contraddistinguono i modelli del marchio di dimensioni maggiori. Con una potenza nominale del motore nella fascia dei 100-120 CV, unita a un maggiore carico utile e a specifiche elevate, il Luxxum è un trattore del segmento 'Premium' destinato a coloro che chiedono di più a questa classe di trattori e che vogliono sfruttare appieno le capacità giorno dopo giorno. Case IH sa bene che non c'è alcun rapporto tra le dimensioni di un'azienda e l'impegno del titolare e del personale o il duro lavoro che serve per mandarla avanti. Proprio come le aziende più grandi, anche le piccole e medie aziende hanno bisogno di trattori affidabili, versatili, confortevoli e potenti. Semplicemente li chiedono con dimensioni più compatte e più adatte alle loro esigenze. Ed è precisamente questo che offre il nuovo Case IH Luxxum.

IL BRACCIOLLO MULTICONTROLLER FACILITA L'UTILIZZO

Il nuovo Luxxum estende i ben noti vantaggi del bracciolo Multicontroller di Case IH a una nuova fascia di potenza più bassa. Per la prima volta in un modello Case IH di questa categoria i nostri progettisti hanno integrato tutte le funzionalità del bracciolo Multicontroller, già collaudato in un'ampia gamma di trattori Case IH di fascia superiore. La funzionalità principale è rappresentata dal joystick stesso, che è a portata di mano e consente di azionare diverse funzioni chiave del trattore con la punta delle dita o con il pollice. Tra queste l'inversore AV/RM, i comandi della trasmissione e le utenze idrauliche esterne. Oltre a queste, il bracciolo mette a disposizione anche altri comandi come il joystick separato per il distributore idraulico che facilita l'utilizzo delle funzioni idrauliche, l'acceleratore a mano sdoppiato per regolare il regime minimo e massimo del motore, utile ad esempio alle capezzagne, e i pulsanti di sollevamento/abbassamento per il sollevatore posteriore. Le operazioni ripetitive vengono quindi semplificate il più possibile, riducendo l'affaticamento dell'operatore e rendendo i tempi di lavoro più produttivi.

Sul bracciolo Multicontroller è presente anche il pulsante di cambio automatico delle marce nella modalità di trasporto, che provvede a selezionare automaticamente le marce durante i trasferimenti su strada. Premendo il pedale dell'acceleratore si innestano progressivamente le diverse marce e gamme da fermi fino alla velocità massima di 40 km/h. Per la messa a punto, i punti di cambio marcia possono essere impostati usando l'acceleratore sdoppiato, mentre nella modalità automatica la sicurezza è assicurata dalla possibilità di utilizzare il pulsante di avanzamento dell'inversore per escludere manualmente gli incrementi automatici delle marce.



PRESSE RIPROGETTATE E MIGLIORATE PER LA PROSSIMA STAGIONE

In vista della stagione 2017 la nuova serie di rotopresse a camera fissa RB545 è stata completamente rivista con nuove caratteristiche e funzioni progettate per fare la differenza in termini di produttività, efficienza e facilità di manutenzione. Grazie alla scelta di modelli 'solo pressa' oppure 'pressa-avvolgitrice combinata' si rivelano macchine ideali per l'insilato ma in grado di gestire qualsiasi prodotto.



Non disponibili in Italia.

In vista della stagione 2017 Case IH ha presentato l'ultimissima generazione di rotopresse a camera fissa, con i modelli 'solo pressa' RB545 da 122 x 125cm e pressa avvolgitrice combinata RB545 Silage riprogettati sotto diversi aspetti a cui si aggiunge il modello RB 544 Silage Pack HD da 122 x 135cm anch'esso leggermente modificato. Con questo nuovo line-up di modelli, Case IH ora dispone di un'ampia gamma di modelli di rotopresse a camera fissa e variabile aggiornata in modo da soddisfare tutte le esigenze operative.

RB545 E RB545 SILAGE PACK

Anteriormente, entrambe le presse RB545 presentano un nuovo pick-up da 220 cm di larghezza, che ha già dato buona prova di sé con le presse dotate di camera di pressatura variabile. Le cinque barre porta-denti e i denti

in acciaio dal diametro di 5,5mm sollevano il raccolto accuratamente e senza perdite. Il dispositivo di fissaggio dell'andana di serie si adatta ad essa in modo ottimale ed applica una pressione uniforme sul raccolto, supportando il proprio flusso sul pick-up.

A seconda delle esigenze del cliente, la scelta ricade ora su ruote tastatrici fisse e pivotanti; entrambe le varianti possono essere regolate facilmente e senza ricorrere a strumenti o, come nel caso delle direttive sul traffico in relazione alla larghezza dei veicoli, è inoltre possibile effettuare il montaggio e lo smontaggio in pochi secondi.

TRASMISSIONE PIÙ POTENTE, RACCOLTA EFFICIENTE

Le prestazioni del gruppo propulsore sono state incrementate ulteriormente e progettate per carichi massimi, a cui contribuiscono anche le nuove catene di trasmissione per rotore e camera di pressatura. Grazie alla potenza delle sospensioni e ai due cilindri idraulici, il pick-up segue i contorni del terreno prelevando il raccolto in modo affidabile, impedendo l'ingresso di terra e salvaguardando il suolo.

ROTORE DI TAGLIO CON SELEZIONE DI COLTELLI MANUALE

Sia il modello RB545 che l'RB545 Silage Pack sono dotati di un rotore di taglio con 20 coltelli per l'equipaggiamento standard; il rotore permette di ottenere una lunghezza di taglio teorica di 52 mm. Rimuovere gli ingolfamenti è un'operazione facile e veloce grazie al fondo ribaltabile idraulico che può essere comandato direttamente dalla cabina e che consente un'apertura massima dalla larghezza di 120mm in modo da espellere il materiale verso la camera di pressatura. La specifica geometria crea un doppio effetto di apertura, con il fondo che si apre maggiormente davanti rispetto a dietro. La piastra portacoltelli ad impostazione manuale offre due possibilità di scelta: a seconda delle condizioni, si possono attivare contemporaneamente gruppi da dieci o da 20 coltelli. Con i due gruppi da dieci coltelli, il passaggio ad un nuovo set di coltelli affilati può essere eseguito in un istante grazie a una manopola collocata sul lato sinistro della pressa. In alternativa al fondo ribaltabile di serie, è possibile specificare a richiesta un sistema di disinnesto del rotore ('rotor declutch').

In caso di ingolfamento, questo consente la legatura a rete e l'espulsione della palla presente nella camera con il pick-up e il rotore disinseriti in modo da potere poi procedere all'eliminazione dell'ingolfamento.

I NUOVI RULLI DANNO 'SLANCIO' ALLE BALLE

I nuovi rulli pressatori lavorati a freddo dispongono ora di dieci convessità, rispetto alle quattro convessità finora utilizzate, e garantiscono una maggiore presa e una rotazione più efficace delle balle durante il processo di pressatura, incrementando complessivamente l'uniformità e la qualità del processo e chiudendo ulteriormente gli spazi tra i singoli rulli pressatori. Inoltre, un nuovo coltello pieghevole collocato sul retro del rotore di taglio impedisce l'insorgere di ingolfamenti qualora la rete utilizzata per l'avvolgimento venisse catturata dal rotore.

NUOVO SISTEMA DI LEGATURA A RETE

Nelle rotopresse RB545 è ora possibile ricorrere ad un 'Duckbill System' (sistema con flangia di trazione) per il pre-avvolgimento a rete delle balle. La rete larga 1,3 metri, che circonda i bordi delle balle, impedisce la perdita di materiale dai bordi delle stesse. Il nuovo sistema funziona ad una velocità incrementata del 20%: anche questo è uno degli aspetti che contribuisce alla maggiore produttività della nuova serie. I rulli di rete possono essere serrati con facilità al lato; oltre al rullo che si sta utilizzando, vi è inoltre spazio per due rulli aggiuntivi. La rete utilizzata per il nuovo pre-avvolgimento a rete della RB545 Silage Pack presenta anch'essa una larghezza di 1,23 o 1,3

metri. Le balle possono essere pre-avvolte con una pellicola plastificata dalla larghezza compresa tra 1,23 e 1,40 metri per garantire una migliore esclusione dell'aria e quindi una migliore qualità nelle balle di insilato che in seguito vengono avvolte completamente. E con solo i bordi che devono essere avvolti nel momento in cui la palla esce dalla camera, i tempi totali di avvolgimento risultano accorciati. Come avviene per il pre-avvolgimento a rete, i bordi vengono avvolti al fine di impedire perdite di materiale, lasciando sufficiente spazio a disposizione per due rulli supplementari. I due scomparti di stivaggio presenti sulla RB545 Silage Pack, separati e protetti, che consentono di trasportare una scorta di dieci rulli di pellicola da 750mm aggiuntivi, contribuiscono a un maggior grado di efficienza.

ELETTRONICA E SOFTWARE AGGIORNATI

Con la nuova serie RB545 la funzionalità ISO-BUS è di serie e, su richiesta dei clienti, la presa può essere ordinata con o senza monitor AFS 700. In combinazione con la telecamera, disponibile in opzione e posizionata sulla parte posteriore della pressa, l'operatore usufruisce costantemente della migliore visuale possibile. Al perfetto esercizio della pressa contribuisce inoltre una serie di nuove funzioni del software; tra queste figurano la completa visualizzazione del processo di pressatura e di avvolgimento, una memoria delle 25 operazioni più recenti e numerose possibilità di impostazione e di diagnostica. Nel caso in cui le balle non vengano avvolte nella pellicola, per esempio quando si pressa la paglia, la tavola del fasciatore può essere impiegata per depositarvi temporaneamente una palla ultimata, con la

costante possibilità di posizionarvi due balle contemporaneamente.

FACILITÀ D'IMPIEGO

La facilità d'impiego che contraddistingue la nuova serie RB545 appare evidente anche grazie alla migliore accessibilità per la manutenzione. Mentre la scala è montata come sempre sul timone, la piattaforma è stata collegata alla traversa della pressa. Questo consente di ottenere una migliore maneggevolezza durante i lavori da svolgere in campo, garantendo un ulteriore grado di flessibilità. Le altre novità in materia di sicurezza e di metodi di movimentazione compatibili riguardano il rovesciatore balle, disponibile in opzione. Quest'ultimo, eseguendo un quarto di rotazione della palla al momento della posa, evita che la stessa possa sfuggire su terreni in pendenza. Il sistema, ora migliorato, utilizza una ruota per rovesciare le balle alle estremità ed è facilmente ribaltabile per il trasporto su strada. Ai fini di una maggiore protezione del suolo, gli pneumatici della RB545 Silage Pack sono stati sostituiti con pneumatici di misura più grande, da 560/45x22,5.



MAGNUM CAMPIONE, SECONDO PROF

Nella sua edizione tedesca di agosto, la rivista Profi si dice

estremamente impressionata dal Magnum 380 CVX, che proclama 'campione sul campo'. La prova sul campo, condotta dalla rispettatissima DLG, ha sancito che la sua potenza di trazione di 255 kW è la più alta mai vista su un trattore convenzionale. Oggetto di apprezzamento sono stati anche la trasmissione CVX, l'idraulica (282 l/min), le tre velocità di crociera e il comfort della cabina. Il Magnum ha inoltre frantumato il record per quanto riguarda l'efficienza dei consumi (con power boost): solo 252 grammi di carburante per kWh di

potenza, anche se questo primato non è destinato a durare come potete vedere a pagina 28!

CASE IH "FUORI SUL CAMPO"

Se ancora non li avete visti, segnaliamo che Case IH ha realizzato otto brevi filmati dove si parla delle problematiche degli agricoltori in varie parti del mondo e del modo in cui Case IH viene in loro aiuto. Intitolati 'Out In The Field' (fuori sul campo) e postati su YouTube, hanno una lunghezza di circa tre minuti ciascuno e trattano argomenti come la produzione lattiero-casearia in Francia, la coltivazione della canna da zucchero nello Zimbabwe, dei semi di soia negli Stati Uniti, e del mais in Cina, l'utilizzo dei sistemi AFS in Germania. "Nonostante tutte le differenze

di dimensione e di produzione tra le varie aziende, una cosa accomuna tutti questi clienti ovvero l'essere orgogliosi del loro lavoro quotidiano e della missione di nutrire il mondo. E questo orgoglio se lo guadagnano col sudore, tanti sono i problemi fra cui devono destreggiarsi per riuscire a fare arrivare il cibo sulle nostre tavole e per far ciò in modo assolutamente affidabile. Noi di Case IH siamo onorati del fatto che tutti questi agricoltori usino le nostre macchine per adempiere a questa nobile missione," ha affermato Andreas Klauser, Brand President di Case IH.

Per vedere i video cercare 'Case IH Out In The Field' su **YouTube**



NUOVO LOOK E NUOVE FUNZIONI PER LA GAMMA MAXXUM

Per il prossimo anno la gamma Maxxum di Case IH si presenta con un nuovo look caratteristico, con linee avvincenti e luci sul tetto migliorate. Ma dietro la facciata c'è ancora di più: nuove funzioni che fanno la differenza per i clienti.

Con l'ultimissima generazione della serie Maxxum, Case IH ha lanciato una nuova gamma di modelli completa, mirata al cuore del mercato dei trattori, che propone le configurazioni di motore più richieste e vari livelli di allestimento per fare in modo di soddisfare tutte le esigenze degli acquirenti e delle aziende.

I nuovi trattori sono disponibili in tre versioni: Maxxum, Maxxum Multicontroller (MC) e Maxxum CVX. Per ciascuna delle tre varianti sono disponibili quattro modelli con motori a quattro cilindri dotati di una potenza nominale da 115 a 145 CV, con una potenza massima (inclusa la funzione power boost in modalità PTO/trasporto) di 145, 155, 168 e 175 CV, mentre in aggiunta sono disponibili i modelli Maxxum 150 e Maxxum 150 MC con motori a sei cilindri e una potenza nominale di 145 CV (175 CV con power boost). I due trattori a sei cilindri sono stati i primi a entrare sul mercato a fine 2016, mentre tutti gli altri modelli saranno pienamente disponibili nel primo trimestre del 2017.

DESIGN VIVACE E DINAMICO – E MOLTO ALTRO

Un significativo restyling contraddistingue il nuovo Maxxum come qualcosa di molto diverso dal suo predecessore, con un nuovo profilo che si estende dal cofano al tetto della cabina. Oltre la pura estetica, questo restyling integra dettagli pratici come le nuove luci di circolazione e di lavoro per una visione notturna eccellente sia sulla strada che in campo. Il parabrezza è ora realizzato in un unico pezzo e, combinato con il tettuccio ad alta visibilità, consente una visibilità anteriore perfetta, ideale quando il trattore viene utilizzato con un caricatore frontale.

POTENZA AL SUOLO

Sotto la linea ristilizzata del frontale, il nuovo Maxxum resta fedele alla concezione Efficient Power di Case IH, che consente un'eccellente efficienza dei consumi di carburante, basse emissioni e un'eccezionale risparmio grazie all'utilizzo di un sistema Hi-eSCR che abbina un catalizzatore ossidante diesel (DOC) al sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR). I

modelli Maxxum a quattro e sei cilindri sono equipaggiati con motori NEF rispettivamente da 4,5 e 6,7 litri, entrambi costruiti dalla consociata di Case IH FPT Industrial. Questi propulsori ottemperano alle normative europee sulle emissioni Stage IV mediante il sistema 'solo Hi-eSCR' di Case IH e pertanto non richiedono l'uso di filtri antiparticolato, offrendo economie e prestazioni ottimali abbinate a una resa eccellente del carburante e alla piena compatibilità ambientale.

COMFORT PER L'OPERATORE

L'allestimento interno della cabina del Maxxum è un perfetto esempio della filosofia di Case IH mirata a creare l'ambiente di lavoro più tranquillo e confortevole possibile per l'operatore, con comandi assolutamente intuitivi. Ci sono dei buoni motivi se i progettisti di Case IH considerano la cabina della serie Maxxum la migliore della sua categoria in termini di spaziosità e comfort. Oltre al volante perfezionato, è disponibile un'ampia scelta di sedili, dal tipo standard alle versioni Deluxe Comfort e Deluxe Leather (in



pele), senza dimenticare le caratteristiche distintive di Case IH come la strumentazione sul montante anteriore e il bracciolo Multicontroller. E per il lavoro funzionalità come l'ISOBUS Classe II sul Maxxum CVX e Classe III con il sistema HMC II di gestione della sequenza di svolta a fondo campo facilitano notevolmente le cose all'operatore. Ma il comfort non manca nemmeno in altri aspetti. Un secondo accumulatore di pressione sull'assale anteriore consente un'ammortizzazione ottimale sui terreni accidentati, migliorando il comfort di marcia sia sul campo che su strada e aumentando considerevolmente la trazione. A questo possono contribuire anche il sistema di sospensione cabina di Case IH e il passo allungato a 2,64 metri. La famosa abilità dei modelli Maxxum di manovrare in spazi stretti rimane inalterata.

DETTAGLI POTENTI

Sulla serie Maxxum sono presenti diverse nuove caratteristiche e funzioni tra cui i parafanghi posteriori che si estendono completamente sulla ruota e con i quali è possibile installare pneumatici 650/65R38. Con una massa massima ammissibile di 9,5 tonnellate, il Maxxum può trainare anche attrezzi pesanti e ingombranti praticamente senza sforzo. Il sistema elettronico di soppressione delle oscillazioni previene i sobbalzi degli attrezzi collegati all'impianto idraulico posteriore. Altro dettaglio intelligente: i distributori ausiliari ora sono posizionati a destra e a sinistra del terzo punto e quindi sono più facilmente accessibili. Tra l'altro le coperture dei distributori ausiliari sono codificate in base al colore per facilitarne l'identificazione. Il modello Maxxum è la versione base con il miglior rapporto qualità-prezzo e può essere equipaggiato con fino a quattro distributori ausiliari a comando meccanico. Il Maxxum MC e il Maxxum CVX dispongono invece di distributori ausiliari elettroidraulici e del collaudato bracciolo Multicontroller. Tutti i modelli Maxxum possono essere equipaggiati con una vasta scelta di luci tra cui anche il pacchetto LED 360° che consente un'illuminazione paragonabile alla luce del giorno anche nelle ore notturne.

Il Maxxum e il Maxxum MC trasferiscono efficacemente la potenza a terra, sia con la trasmissione semi-powershift 16F/16R 40km/h a quattro gamme che con la trasmissione 32 x 32 con superriduttore.

Il Maxxum CVX monta di serie la collaudata trasmissione a variazione continua CVX di Case IH, con sistema di gestione automatica

della produttività (APM) per gestire il regime del motore e il rapporto della trasmissione in modo da ottenere il mix ottimale di prestazioni e riduzione dei consumi e sistema Eco-Drive (acceleratore a mano sdoppiato) che consente di impostare il regime minimo e massimo del motore. Una novità degli ultimi modelli Maxxum è il freno motore, che rallenta il regime del motore durante la guida in discesa per preservare i freni di servizio sugli assali. I serbatoi del carburante hanno una capacità di 195 litri sul Maxxum base (220 litri optional), mentre il Maxxum MC e il Maxxum CVX montano di serie un serbatoio da 220 litri (230 litri optional). Queste capacità, abbinate ai 39,5 litri del serbatoio del DEF (diesel exhaust fluid/urea) e ai ridotti consumi dei motori FPT, consentono di allungare gli intervalli tra le soste per il rifornimento e l'efficienza in generale.

AFS, HMC E ISOBUS

La gamma Maxxum beneficia di tutte le vantaggiose funzioni dei sistemi di precision farming (AFS) di Case IH, con i modelli Maxxum MC e Maxxum CVX predisposti in fabbrica per il sistema AFS AccuGuide e dotati del monitor AFS Pro 700. Ciò significa che i sistemi di guida automatica GPS/GLONASS possono essere installati dal concessionario anche prima della consegna al cliente. Questi sistemi, quando combinati con un segnale RTK*+ disponibile a livello locale, offrono una precisione ripetibile di 2,5cm e con l'app XFill integrata il sistema può compensare le perdite di segnale per periodi fino a 20 minuti.

I trattori Maxxum sono inoltre disponibili con il sistema HMC II di gestione della sequenza di svolta a fondo campo di Case IH, che permette di registrare e automatizzare i passi delle operazioni ripetitive alle capezzagne. Sulle versioni Maxxum CVX, gli attrezzi compatibili possono essere azionati tramite ISOBUS usando il terminale AFS, dato che i trattori sono dotati di sistema ISOBUS Classe III con il quale è possibile non solo controllare l'attrezzo tramite il monitor, ma anche di consentire agli attrezzi compatibili di controllare singole funzioni del trattore, per esempio la velocità di avanzamento, il regime della PTO o l'azionamento dell'attacco posteriore, al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza della combinazione trattore/attrezzo.

MASSIMA FLESSIBILITÀ

Tutti i modelli Maxxum sono disponibili con predisposizione per l'uso del caricatore

frontale, con un nuovo telaio del caricatore più largo e un nuovo parabrezza a singola sezione che offre un'ottima visibilità degli attrezzi e dell'area di lavoro. L'angolo di sterzata dei trattori di 55° (con pneumatici anteriori 480/65 R28) consente al Maxxum un raggio di sterzata di 5.5 metri per una versatilità e una maneggevolezza eccezionali.



IL NUOVO MAXXUM DI CASE IH:

1. Nuovo design dinamico
2. Scelta tra quattro e sei cilindri al top di gamma
3. Massimo comfort con i sistemi di sospensione dell'assale anteriore e della cabina oltre a un'ampia scelta di sedili
4. Bracciolo Multicontroller dal design ergonomico e di facile utilizzo (modelli MC e CVX)
5. Concezione Efficient Power (potenza efficiente): Catalizzatore DOC più sistema Hi-eSCR per la massima efficienza e consumi di carburante ridotti
6. Fino a tre velocità della PTO
7. ISOBUS Classe II – o Classe III per il controllo del trattore da parte dell'attrezzo – con il Maxxum CVX
8. Sistema HMC II di gestione della sequenza di svolta a fondo campo per facilitare le operazioni alle capezzagne
9. Nuovo posizionamento dei distributori idraulici con coperture di diversi colori per facilitarne l'identificazione
10. Modelli Maxxum MC e Maxxum CVX predisposti in fabbrica per il sistema AFS AccuGuide ed equipaggiati con monitor AFS Pro 700

Alcuni clienti hanno detto che, su Magnum con le opzioni di pneumatici più grandi, trovano difficili da raggiungere gli interruttori sul parafrangente posteriore. Questo è stato tenuto in considerazione durante la progettazione del parafrangente per la gamma Optum, e saranno utilizzati in futuro per la progettazione del parafrangente posteriore sul Magnum.



IL FEEDBACK DEI CLIENTI GUIDA L'EVOLUZIONE DI CASE IH

Dietro ogni nuova gamma, modello e aggiornamento che fanno parte del costante ciclo di rinnovamento dei prodotti di Case IH c'è un programma di sviluppo strutturale mirato a definire la domanda della clientela. FarmForum spiega come funziona.

Sono molte le persone che svolgono un ruolo importante nello sviluppo dei trattori, delle macchine per la raccolta e delle attrezzature Case IH, dai nostri team di progettazione e produzione fino ai fornitori esterni dei componenti più piccoli. Quando però si tratta di scoprire cosa veramente funziona sul campo e se vale la pena arrivare allo stadio ultimo di produzione, allora la parola finale spetta soprattutto al cliente.

Questa è la base su cui si fonda il concetto di 'customer clinic' adottato da Case IH, spiega Dan Stuart, Responsabile marketing high-hp tractor product per Europa, Medio Oriente e Africa. In quanto parte fondamentale del processo di sviluppo, l'attività di consultazione, testing e raccolta del feedback è ciò che garantisce ai proprietari e agli utilizzatori delle macchine Case IH di essere i principali contributori all'evoluzione dei nostri prodotti.

"Tuttavia il nostro programma di customer clinic non riguarda solo l'opinione dei nostri clienti sulle nostre macchine, ma anche la valutazione di quelle costruite da altri," spiega Dan. "Parallelamente consultiamo i proprietari di altre macchine per sapere cosa apprez-

zano e non apprezzano, sia nei prodotti che utilizzano che nei modelli Case IH equivalenti. Infatti non vogliamo limitarci a conservare i clienti Case IH esistenti soddisfacendo e superando le loro aspettative, ma vogliamo anche attirare nuovi potenziali clienti ascoltando la loro opinione su cosa va e cosa non va nelle macchine che utilizzano e nelle nostre."

Il programma di customer clinic inizia nello stadio di sviluppo di un nuovo prodotto o di un aggiornamento importante e deve essere convalidato per stabilire il modo in cui deve essere portato avanti, spiega Dan. È uno dei tanti modi per raccogliere informazioni dagli utenti, ma è anche uno dei più importanti in quanto vede Case IH e i suoi clienti insieme sul campo.

"È un'esperienza inestimabile, perché niente può sostituire il contatto e il feedback diretto che ci consente di sapere esattamente ciò che gli utenti vogliono dalle loro macchine," afferma.

"A mano a mano che il progetto di un prodotto inizia a svilupparsi e iniziamo a vedere dove vogliamo arrivare con quel dato prodotto, invitiamo i clienti a partecipare agli incontri

customer clinic in modo che diano il loro contributo, consentendoci di capire le loro esigenze e i loro problemi e ottenendo così preziose informazioni su quello che il mercato effettivamente richiede."

"Teniamo conto delle esigenze non solo di un singolo paese o di un singolo settore, ma di tutto ciò che richiedono le prassi agricole a livello mondiale. Agli incontri customer clinic non portiamo solo le nostre macchine ma anche quelle della concorrenza, così possiamo raffrontare le varie caratteristiche e fare in modo che anche i clienti possano mettere a confronto, analizzare e valutare se siamo o no competitivi rispetto ai modelli di altre marche."

Inoltre nel customer clinic che si effettua durante lo sviluppo di ogni trattore si tiene conto non solo della progettazione della macchina in sé ma anche degli attrezzi con i quali è destinata ad essere abbinata, spiega Dan.

"Ci occupiamo non solo dei nostri trattori, ma anche delle prestazioni dei vari abbinamenti fra trattore ed attrezzo, per assicurarci che i nostri modelli funzionino in modo ottimale con tutti i possibili prodotti dei nostri par-

tner. Quindi la fase preparatoria dei nostri customer clinic implica un dialogo continuo con i costruttori delle attrezzature in modo da comprendere quali sono i loro piani di sviluppo al fine di garantire che i nostri trattori e i loro attrezzi operino insieme nella maniera più efficiente."

Ogni customer clinic è un'esercitazione nel mondo reale, che si svolge sul campo in modo da simulare perfettamente l'ambiente di lavoro, con i clienti che possono mettere in funzione e utilizzare i trattori Case IH e di altre marche. Per fare in modo che il feedback sia fornito in modo libero e imparziale, vengono utilizzati ricercatori esterni per raccogliere i commenti e i giudizi dei presenti.

"Cerchiamo di capire cosa vedono e cosa pensano i clienti quando utilizzano le macchine, e vogliamo conoscere le loro opinioni sui prodotti durante le giornate del customer clinic come anche nella loro esperienza di tutti i giorni con le macchine che usano," continua Dan.

"Quello che durante un breve giro di prova su una macchina potrebbe sembrare un dettaglio trascurabile può diventare un grave problema per un operatore che trascorre molte ore seduto alla guida per molti giornate in un anno. Perciò ci impegniamo ad analizzare a fondo ogni dettaglio coinvolgendo i nostri fornitori esterni di componenti come interruttori e sedili. In questo modo siamo sicuri che il funzionamento, la qualità e la finitura dei componenti siano ottimizzati in modo da conferire alla macchina nel suo insieme una sensazione di solidità, elevata qualità e precisione."

"Per valutare e misurare il feedback sullo sviluppo del prodotto vengono utilizzate note scritte, mentre per invitare i clienti a valutare le gamme di modelli di trattori si fa ricorso a questionari con punteggi, così da consentirci di quantificare il feedback."

"Crediamo che i clienti siano entusiasti di fornire il loro commenti sulle nostre macchine e naturalmente noi lo siamo altrettanto di riceverli, a prescindere che siano positivi o negativi. Anche se la raccolta delle informazioni e le interviste sono effettuate da soggetti indipendenti, è presente anche nostro personale che ascoltando può farsi un'idea chiara e capire cosa viene detto. Il personale

Case IH comprende membri dei vari team tra cui progettisti e ingegneri oltre che personale dei fornitori."

Per fare in modo di trattare ogni possibile aspetto delle esigenze dei clienti, ogni customer clinic comprende un gruppo di cinque-sei clienti e durante l'anno ha luogo un certo numero di questi eventi. E non è solo il feedback dei clienti europei che viene fornito ai progettisti e agli ingegneri di St Valentin per le gamme Luxxum, Maxxum, Puma e Optum, di Racine per il Magnum o di Fargo per i trattori Steiger/Quadtrac. Analoghi customer clinic hanno luogo in altri mercati mondiali per assicurare che gli sviluppi delle macchine Case IH soddisfino le esigenze degli utenti di ogni parte del globo.

"Alla conclusione di ogni evento, teniamo un debriefing di resoconto tra gli intervistatori e il personale Case IH presente, mettendo quindi in correlazione i punteggi assegnati dai partecipanti al fine di potere analizzare i risultati. Inoltre analizziamo il loro feedback verbale per poter disporre di un modo strutturato per identificare dubbi e problemi."

"Alcuni di questi ce li aspettiamo, mentre altri possono coglierci di sorpresa. Ma in tutti i casi la risposta è sempre quella, cioè che possiamo utilizzare queste preziosissime informazioni per adottare azioni efficaci nello sviluppo delle macchine, passando il feedback in modo formale ai nostri progettisti, ingegneri e fornitori, per consentire loro di rispondere di conseguenza e proporre delle soluzioni quando necessario."

"Il programma di customer clinic è continuo e subito dopo il lancio di una nuova macchina iniziamo a lavorare sui possibili sviluppi e miglioramenti, presentandoli quindi ai clienti per sottoporli alla loro valutazione", spiega Dan. "Per esempio, per una gamma di trattori come l'Optum, lanciata appena un anno fa, stiamo già usando il feedback raccolto nei customer clinic per sviluppare e testare nuove idee. Inoltre gli sviluppi di una gamma sono spesso applicabili anche ad altre gamme di trattori, nell'immediato oppure in un secondo momento. Così, in ultima analisi, è il cliente ad essere responsabile per lo sviluppo della gamma Case IH. Ed è così che intendiamo produrre i prodotti che aiutano i nostri clienti a fare progredire le loro aziende."



FPT INDUSTRIAL SI MANTIENE UN PASSO AVANTI RISPETTO ALLE NORME SULLE EMISSIONI DEI MOTORI

Case IH gode del vantaggio di avere un fornitore dei motori in-house come FPT Industrial, altra azienda del gruppo CNH Industrial. Questo significa che possiamo lavorare sempre in stretta collaborazione per fare in modo che le nostre macchine e i rispettivi motori siano integrati senza soluzione di continuità e progettati fin dall'inizio per lavorare insieme. Una delle principali sfide che gli ingegneri di FPT Industrial hanno dovuto affrontare negli ultimi mesi è consistita nel testare e sviluppare la tecnologia necessaria per la conformità alle ultime normative europee sulle emissioni dello Stage IV. Il team dedicato è riuscito a mettere a punto una soluzione che oltre a ridurre le emissioni porta ulteriori vantaggi per il cliente.

"Pur non prevedendo particolari requisiti per ridurre i livelli di particolato, le normative dello Stage IV richiedevano, rispetto allo Stage IIIB, una riduzione dell'80% degli ossidi di azoto (NOx) contenuti nei gas di scarico", spiega Diego Rotti, Responsabile prodotto per i motori industriali off-road presso FPT Industrial. "Per il motore a quattro cilindri F5C che equipaggia il Luxxum, per esempio, siamo dovuti passare dal binomio catalizzatore ossidante diesel (DOC) / filtro antiparticolato diesel (DPF) a un DOC abbinato alla riduzione catalitica selettiva sotto forma del nostro sistema Compact Hi-eSCR esente da manutenzione." "Allo stesso tempo, abbiamo integrato un sistema di iniezione common rail da 1.800 bar di seconda generazione e una testata cilindri avanzata a 16 valvole che consente un maggiore afflusso di aria fresca per una migliore combustione. Abbiamo altresì ridotto la percentuale di ricircolo dei gas di scarico dal 25 al 10% per garantire l'efficienza e al contempo una maggiore compattezza generale del sistema."

"Combinare insieme, queste migliorie hanno contribuito a una significativa riduzione dei consumi di carburante e dei requisiti di manutenzione, con un intervallo di cambio olio di 600 ore e un sistema di post-trattamento senza manutenzione.

FPT Industrial vanta un'esperienza ultradecennale nei sistemi SCR, avendo integrato il primo di questi sistemi in un motore diesel già nel 2005, dopodiché sono stati commercializzati più di 650.000 motori FPT Industrial dotati di questa tecnologia."

"Con otto sistemi brevettati che consentono un'efficienza di conversione dei NOx che arriva al 98%, inclusa la strategia di alimentazione per il dosaggio dell'urea, la dinamica dei fluidi ottimizzata e sensori che assicurano la piena funzionalità del sistema di dosaggio, il motore F5C e il sistema di post-trattamento del Luxxum sono concepiti per rispondere perfettamente alle esigenze dei clienti di questo segmento di trattori."



PROGETTARE OGGI LE MACCHINE DI DOMANI



Il design sta diventando sempre più importante per i costruttori di macchine agricole, e un'area in cui CNH si distingue tra tutti per la vasta esperienza dei suoi progettisti che va dal settore agromeccanico a quello dei veicoli commerciali fino all'automotive.



FarmForum ha parlato con David Wilkie, Design Director di CNH Industrial, per saperne di più sull'importanza di una buona progettazione, sul suo background personale e sull'operato del suo team.



"Una buona progettazione consiste essenzialmente in due cose: realizzare prodotti molto funzionali ed efficienti ma non solo, anche conferire loro personalità e attrattiva, facendo in modo che sia un piacere possederli e utilizzarli," afferma con entusiasmo David Wilkie, Director del CNH Industrial Design Center.

La città italiana di Torino, diventata ormai casa sua, è geograficamente e culturalmente distante dalla sua nativa Scozia, dove si è laureato a pieni voti con lode alla Charles Rennie Mackintosh Glasgow School of Art con una specializzazione in Product design. "All'epoca Glasgow era una città industriale tosta, e l'idea di disegnare automobili non era ben vista perché erano ritenute oggetti frivoli in confronto alle attrezzature industriali considerate invece più importanti. Anche se come primo progetto ho disegnato un escavatore, a quei tempi le automobili erano il mio primo amore."

"Un tirocinio presso la Ogle Design England mi ha portato a conseguire un master di secondo livello in Automotive Design presso il Royal College of Art di Londra, con il patrocinio di Ford Motor Company, a seguito del quale sono entrato in PSA Peugeot Citroen. Parigi è splendida, ma io ho sempre voluto lavorare in Italia. Nel 1988 ho sostenuto un colloquio per un posto in Carrozzeria Ghia, una delle più famose carrozzerie e case italiane di design automobilistico, con sede a Torino. Sono rimasto in Ghia per 15 anni, lavorando nell'Advanced Design Studio per Ford. Ho partecipato a diversi progetti e sono stato responsabile del design della Ford StreetKa. Nel 2003 sono passato alla Stile Bertone, come Responsabile della progettazione degli interni e infine come Responsabile del design. Dopo cinque anni fantastici con Bertone ho iniziato a collaborare con i programmi di mobilità

elettrica 'Mindset' in Svizzera e con la casa costruttrice specializzata Mia Electric. Infine, nel 2014, CNH Industrial mi ha proposto il ruolo di Design Director, che offre una stupenda opportunità per applicare le mie conoscenze del settore automotive alle macchine agricole, alle macchine movimento terra e ai veicoli commerciali. Attualmente sono responsabile dei team di design di Torino e Modena in Italia, Burr Ridge Chicago negli Stati Uniti e Lione in Francia. Serviamo 62 stabilimenti industriali e 49 centri ingegneristici di New Holland in tutto il mondo, quindi per il mio lavoro devo viaggiare molto."

FUNZIONALI AL 100%

Se è vero che i prodotti di CNH Industrial devono essere al cento per cento funzionali, è altrettanto vero che il design sia interno che esterno sta diventando sempre più importante, vuoi per attirare l'occhio del cliente in vista di una vendita, vuoi per fornire agli operatori un ambiente piacevole ed ergonomico in cui trascorrere lunghe ore.

"I team di design dei quali sono responsabile lavorano a stretto contatto con i nostri colleghi ingegneri al fine di bilanciare design e funzionalità. Molto di ciò che ho appreso disegnando automobili di fatto si applica perfettamente anche alle macchine agricole e ci sono tutte le possibilità per rendere un trattore esteticamente attraente come un'auto. Per esempio, le luci dei trattori hanno una specifica funzione legata alla modalità di utilizzo della macchina, tuttavia, come avviene per le automobili, conferiscono al veicolo una sua personalità e attrattiva e un'immagine del marchio riconoscibile.

Il nostro team è stato responsabile del design del pluripremiato trattore Optum CVX di Case IH (Macchina dell'anno 2016). Nel progettare l'Optum abbiamo voluto trasmettere una sensazione di solidità, qualità e forte personalità. I fari e la griglia da noi disegnati sono eleganti oltre che funzionali. Le superfici del cofano trasmettono tensione dando una sensazione della potenza sottostante.

Il design dell'Optum è un ottimo esempio di stile che supporta ed evidenzia la tecnologia

che si trova all'interno. Sotto diversi aspetti il mondo industriale è attualmente più evoluto del settore automobilistico, che può essere piuttosto tradizionalista anche se è meglio conosciuto dal grande pubblico. Sicuramente l'agricoltura concede maggior spazio alle evoluzioni di tipo tecnologico. I veicoli a guida autonoma per esempio non sono più fantascienza, e pur se ci vorranno anni per la commercializzazione, la tecnologia esiste già ed è destinata a modificare l'aspetto di tutti i nostri veicoli."

IL DESIGN È COMPLEMENTARE ALL'INNOVAZIONE

"Il concept vehicle autonomo che Case IH ha presentato al Farm Progress Show tenutosi quest'anno nello Iowa è stato progettato per lo più presso il nostro studio di Burr Ridge nei pressi di Chicago. Il progetto, originariamente concepito da Dwayne Jackson, Eric Jacobsthal e Frank Asztalos è pienamente esecutivo, la linea è stata studiata in modo da essere funzionale e creare al contempo un impatto visivo concreto. Certamente ha ottenuto questo effetto. Il concept è stato sviluppato in stretta collaborazione con il nostro team per l'innovazione. È un veicolo molto tecnologico in cui il design è complementare all'innovazione che si trova sotto la superficie.

Questa tecnologia sta diventando necessaria perché in molte parti del mondo reperire manodopera specializzata durante l'alta stagione rappresenta per i nostri clienti una vera e propria sfida. Si basa sui sistemi telematici e di guida automatica che oggi vengono già offerti sulle macchine Case IH per la gestione remota delle macchine agricole e del personale e che consentono il monitoraggio e il controllo a distanza delle macchine stesse. Questa tecnologia offrirà una maggiore efficienza operativa in operazioni come la preparazione superficiale del suolo, la semina, l'irrigazione e la raccolta.

CNH Industrial rappresenta un caso unico per il fatto di mettere insieme così tanti designer di talento con i background più diversi, ed è per questo che il mio ruolo di Design Director è tanto entusiasmante."



Il concept vehicle autonomo, di forte impatto visivo, è un prodotto degli studi di design di CNH dei quali è responsabile David Wilkie.

AZIENDA SUINICOLA FAMILIARE 'A CICLO CHIUSO' OSPITA CONFERENZA STAMPA DI CASE IH

Quando Cecilia Rathje, addetta stampa di Case IH per l'Europa, stava cercando una location per la presentazione ai media dei nuovi trattori Luxxum e Maxxum e della pressa RB545, ha avuto la fortuna di imbattersi nell'azienda agricola di Michael Wittman nelle dolci colline della campagna bavarese. "Abbiamo visto diverse aziende agricole in Baviera," spiega Cecilia. "Ci sono molti parametri di cui tenere conto. È stato grazie all'aiuto del distributore locale Albin Ostermayr che abbiamo individuato nell'azienda Wittman il luogo perfetto."

Michael gestisce un'azienda suinicola familiare con suo padre, anche lui di nome Michael, presso la città di Rohr nella Bassa Baviera a circa 40 km dal confine ceco. In Germania non è un momento facile per la suinicoltura, con il maiale che si vende a 1,30 euro al kg rispetto a 1,60 euro del 2013. Michael ritiene che a mantenerlo a galla abbia contribuito il suo sistema "a ciclo chiuso" nel quale è lui stesso a coltivare il mangime e a crescere gli animali dallo svezzamento fino alla macellazione. Nei suoi 170 ettari Michael coltiva mais, frumento e orzo per nutrire 250 scrofe e circa 2.000 maialini alla volta; annualmente prevede di venderne circa 5.000. Nel frattempo suo padre fa leva su una lunga esperienza per concentrarsi sull'aspetto più puramente zootecnico dell'attività. Essendo la loro una vera azienda familiare, Michael e sua moglie Bettina vivono nella fattoria con i loro figli Felix di 2 anni e mezzo e Paula di appena 6 settimane.

I Wittman sono clienti fedeli di Case IH e prima ancora di International Harvester. Il nonno di Michael ha acquistato una IH D430 nel 1957 e da allora non hanno mai avuto ripensamenti. Il parco macchine dell'azienda attualmente comprende un CVX 195 del 2008, uno Steyr 6195 CVT e un Maxxum 5150 del 1997, probabilmente uno degli ultimi trattori costruiti nel vecchio stabilimento di International Har-



La famiglia Wittman ospita sulla propria terra un evento stampa europeo

vester a Neuss am Rhein, vicino Dusseldorf. Possiedono perfino un IH 423 del 1974 ancora perfettamente funzionante. Durante la nostra visita, Michael ha testato un nuovo Optum 300 avuto in prestito dal suo concessionario di zona, Ostermayr.

L'IMPORTANZA DEL CONCESSIONARIO

La sede principale di Ostermayr si trova a due passi nella stessa cittadina di Rohr in Bassa Baviera. Come nel caso dei Wittman, anche la concessionaria è un'antica ed apprezzata azienda familiare, fondata nel 1933 da Simon Ostermayr. Tra l'altro, ad ulteriore immagine e somiglianza dei Wittman, questa azienda è gestita dal nipote Albin Ostermayr junior con l'aiuto del padre Albin senior. L'azienda ha iniziato a commercializzare la gamma International Harvester negli anni '50, vendendo la sua prima mietitrebbia, una D-61, nel 1958. Nel corso degli anni si è considerevolmente ampliata con l'aggiunta di officine e magazzini per i ricambi, oltre che di una seconda sede a Hernau, circa 40 km a nord di Rohr. Inoltre ha creato un'impressionante rete di ben 13 sub-dealer, tutti gestiti e di proprietà di terzi. "Perché siamo rimasti con Case IH per tutto questo tempo?", chiede Michael Wittman. "Credo per due diversi motivi. Uno è il nostro eccellente rapporto con la Ostermayr e l'altro è la quantità di tecnologie che Case IH mette

nelle sue macchine a un prezzo ragionevole." È particolarmente entusiasta della trasmissione CVX, che trova molto fluida e facile da usare. "È ottima per lavorarci, specialmente per portare fuori il letame dalle stalle e spanderlo sui campi", un altro efficace aspetto della sua strategia "a ciclo chiuso". L'azienda Wittman è stata la location per il lancio mediatico di tre nuove macchine per gli allevamenti zootecnici: i nuovi trattori Luxxum e Maxxum e la pressa RB545. Condotto in collaborazione con Kuhn, l'evento ha attirato 91 giornalisti della stampa e dei siti web specializzati da diversi paesi europei, anche lontani come Finlandia, Croazia, Irlanda e Bulgaria. Per concedere ai convenuti le massime opportunità per guidare le macchine da soli e di intervistare i capi progettisti e i dirigenti di Case IH, sono stati suddivisi in tre gruppi nell'arco di quattro giorni alla fine di luglio.



Michael Wittman prova un nuovo Optum CVX avuto in prestito da Ralph Bogdan (R) presso la concessionaria Ostermayr.

Il Case IH Rowtrac della famiglia De Winter, nell'immagine con una seminatrice combinata Kverneland ed equipaggiato con pneumatici anteriori 650/60 R34.

Foto: Niels van der Boom, Agrifotoni

MAGNUM ROWTRAC 'IL TRATTORE PER NOI' SECONDO UN CLIENTE OLANDESE

Il primo Case IH Magnum Rowtrac venduto nel Benelux, un 310 CVX, è andato aldilà delle aspettative della famiglia De Winter, proprietaria di un'azienda agricola a Uithuizen nei Paesi Bassi.

Un'azienda agricola familiare che ha iniziato nel 2004 con 120 ettari, oggi diventati 250. Le coltivazioni comprendono 75 ha di frumento invernale, 75 ha di patate, 35 ha di barbabietola da zucchero, 20 ha di cipolle, 20 ha di orzo invernale, 15 di tuberi e 10 ha di foraggio. Situata sulla costa settentrionale, a poca distanza dal Mare dei Wadden (Waddenzee), l'azienda riceve 700 mm di precipitazioni annue e i profondi e pesanti strati argillosi del suolo trattengono l'umidità al punto che l'irrigazione non è necessaria, nemmeno nei periodi di siccità prolungati. Anche se il suolo non è particolarmente soggetto a compattamento, una volta trasformato in letto di semina si consolida per effetto delle piogge, per cui i lavori di coltivazione, semina e raccolta devono essere effettuati quando le condizioni sono favorevoli. La tradizione familiare con i prodotti Case IH risale agli anni '80, al parco si è aggiunto da ultimo un Magnum 310 Rowtrac CVX, con una potenza fino a 382 CV, che va ad affiancarsi a un Puma 225 CVX, un Puma 130 Powershift, un Farmall U Pro 105 e una mietitrebbia Axial-Flow 6130. "Abbiamo scelto il Rowtrac per la potenza, la trazione e la ridotta pressione sul terreno," spiega Niek De Winter, uno dei quattro figli che lavorano in azienda. "Per lavorare i nostri terreni pesanti abbiamo bisogno di

trattori potenti e il Rowtrac è l'ideale perché i suoi cingoli posteriori offrono un contatto con il suolo di 2,96m². Siccome il Rowtrac lavora senza danneggiare la struttura del suolo, la stagione utile risulta molto più lunga di quella che si avrebbe con qualsiasi trattore gommatto. Non abbiamo riscontrato differenze di resa culturale tra le capezzagne e le aree centrali del campo, oppure tra quelle dove è passato il Rowtrac e quelle dove invece non è passato." Il Rowtrac era appena stato lanciato da Case IH all'epoca in cui la famiglia De Winter stava pensando di acquistare un trattore più grande, per cui ha fatto in modo di avere a disposizione un modello dimostrativo in azienda per due settimane. La famiglia si è quindi convinta che la macchina faceva al caso suo, infatti nessun'altra macchina rispondeva così bene alle sue particolari esigenze. "Il Rowtrac è proprio il trattore che ci serve" afferma Niek De Winter. „La potenza del motore è ideale per le nostre esigenze, i cingoli minimizzano il compattamento del suolo, la capacità del sollevatore idraulico da 9,7 t è molto elevata e la trasmissione CVX da 40 km/h funziona alla grande, rendendo il trattore facile da usare in tutti i tipi di lavorazione e a qualsiasi velocità."

POTENZA ELEVATA SENZA COMPATTAMENTO

"Usiamo il Rowtrac con un aratro a sette vomeri reversibile a 7 km/h, coprendo 30 ettari al giorno. Lo utilizziamo anche con una seminatrice da 4 m, un erpice rotante da 6 m, un ripuntatore da 3 m e una piantapatate Grimme GL 420 Exacta. In queste applicazioni che

richiedono una potenza di uscita elevata, la velocità e la capacità del trattore di muoversi sul terreno senza causare compattamento o formare ormaie è un vantaggio importante. La cabina offre un ambiente di lavoro molto spazioso e lussuoso con tutto ciò che serve per rendere le lunghe giornate di lavoro meno faticose e più piacevoli. Il sedile dell'operatore riscaldato e climatizzato è eccellente, mentre la combinazione tra i sistemi AFS e le luci a LED a 360° facilitano di molto il lavoro notturno." Quindi si può dire che il nuovo Rowtrac 310 CVX ha soddisfatto le aspettative della famiglia De Winter? "Assolutamente sì," dichiara con entusiasmo Niek. "Contavamo sul fatto che il Rowtrac fosse versatile, capace e in grado di fare la differenza sui nostri terreni e in questo ci ha soddisfatto sotto tutti i punti di vista. Il trattore è anche molto facile da usare, per cui tutti noi ci divertiamo a guidarlo." "Secondo la nostra esperienza i prodotti Case IH sono di altissima qualità e hanno un prezzo competitivo, con in più il vantaggio di un'ottima assistenza da parte del nostro concessionario, la Landbouw Mechanisatie Bedrijf Oosterhof di Groninga."





DATI DELL'AZIENDA

Estensione: 2.100ha
Estensione media degli appezzamenti: 40ha.
Clima: 250mm di precipitazioni annue. Temperature estive elevate

Colture:	Superficie (ha)	Resa media (t/ha)
Girasole	510	3,5
Fruento	500	7,0
Mais	400	8,0
Colza	340	3,6
Orzo	250	7,3
Soia	100	2,0

CAMBIARE IL VOLTO DELL'AGRICOLTURA IN ROMANIA

L'agricoltura in Romania è progredita rapidamente negli ultimi due decenni. Oggi è all'avanguardia dell'agricoltura globale in termini di dimensioni delle imprese, macchine utilizzate e modalità di lavoro.

Dall'inizio del nuovo secolo le pratiche agricole in Romania hanno visto enormi cambiamenti, guidati anche da aziende moderne come la SC Euromar 95 SRL. L'azienda, che ha sede a Lanurile nell'area di Costanza, una pittoresca regione situata a est della capitale Bucarest sulle rive del mar Nero, sta raccogliendo i frutti dei suoi investimenti nelle tecnologie più moderne.

In quest'area a forte vocazione cerealicola, detta il 'granaio della Romania', una nuova generazione di agricoltori-imprenditori sta analizzando con occhio critico ciò che occorre fare per ottenere prodotti migliori. Per troppo tempo le aziende agricole di questa regione hanno utilizzato attrezzi per la coltivazione inadatti, che hanno causato la formazione di una suola di lavorazione molto dura ovvero di un crostone a una profondità di 30-35 cm

sotto la superficie del terreno. L'unico modo per porre rimedio a questa situazione consiste nell'utilizzare macchinari in grado di rompere questo strato compattato ed è questo il motivo per cui gli agricoltori più lungimiranti stanno facendo ricorso alle tecniche più avanzate e alle macchine più potenti. Marian Budu rappresenta un ottimo esempio di come l'agricoltura rumena sia cambiata. Con un approccio molto moderno e di larghe vedute, è stato capace di trasformare quella che era terra coltivata in maniera tradizionale in un'azienda agricola altamente produttiva. L'azienda, grande per gli standard della regione, occupa 11 persone. Dopo essere entrato nella SC Euromar 95 SRL 18 anni fa Marian è stato la forza trainante all'origine della sua straordinaria espansione dai 110 ha di terreno pianeggiante ai 2100 ha attuali. Anche se il

tipo di suolo tipico di questa zona, il cosiddetto černožem è molto produttivo, l'azienda deve fare i conti con le ridotte precipitazioni annue, solo 250mm, i forti venti e le elevate temperature estive, sebbene non sussistano particolari problemi agronomici in termini di malattie o piante infestanti.

In precedenza, le prassi di coltivazione prevedevano l'aratura seguita da due passate con erpici a disco quindi la semina. Oggi, dopo avere adottato le più recenti tecnologie di Case IH, le rese sono aumentate del 40%. Per migliorare le tempistiche di coltivazione, l'azienda ha sostituito i suoi 15 trattori Universal (UTB) a due ruote motrici di costruzione rumena, molto basilari, con scarsa potenza e nessun comfort per l'operatore, con le ultime macchine di Case IH. Questo processo ha avuto inizio nel 1998 quando Marian, divenuto

il Responsabile dell'azienda, ha acquistato la prima macchina Case IH ovvero un trattore MXM 190. Oggi l'azienda utilizza un'ampia gamma di modelli Case IH che garantiscono una produttività e una qualità di lavorazione elevate. Il parco attuale comprende i trattori gommati JX 95, Maxxum 140, Magnum 310 e Magnum 335, uno Steiger Quadtrac 600, una mietitrebbia Axial-Flow 2388 e due importanti attrezzi per la coltivazione sempre di produzione Case IH. Lo Steiger Quadtrac, diventato popolare presso le grandi aziende agricole della regione, è stato acquistato per garantire lavorazioni più veloci dopo il raccolto, migliorare i tempi di semina e ridurre il compattamento del terreno, il tutto con meno manodopera.

"È una gran bella macchina, veramente impressionante," spiega Marian. "Rispetto ai modelli di altri costruttori è semplice da usare, offre la massima trazione, è molto affidabile ed efficiente e opera su tutti i tipi di terreno. La adoriamo. Le nostre attività agricole ora ruotano intorno al Quadtrac 600, che è equipaggiato con il sistema di agricoltura avanzata per il Precision Farming (AFS™) di Case IH e con le funzionalità RTK GPS con una precisione di 2,5cm," afferma Marian. "Il trattore genera fino a 669 CV e svolge i lavori più impegnativi che richiedono la massima potenza." Il Quadtrac traina un ripper a disco Ecolo-Tiger 875 Case IH a una profondità di lavoro di 30cm e una velocità di avanzamento di 10 km/h, coprendo 65 ha in una giornata di lavoro di 10 ore. Il trattore viene inoltre utilizzato con erpici a disco da 13m True-Tandem™ di Case IH per le coltivazioni primaverili, lavorando a una profondità di 25 cm a 12 km/h e coprendo 168 ha nello stesso periodo di tempo. Per la semina l'azienda utilizza una Horsch Focus da 7,2 m con una capacità di 8 ha l'ora. "Per me questo nuovo metodo di coltivazione è il migliore," afferma Marian. "Ha ridotto i nostri costi di produzione, migliorato le tempistiche di coltivazione e posto rimedio ad anni di danneggiamenti del suolo causati dall'aratura. Questo ci consente di avere rese molto più elevate da tutti i prodotti che coltiviamo."

"Come azienda, Case IH è sempre vicina alle necessità degli agricoltori. Ho un ottimo rapporto con Case IH e con Titan Machinery, il nostro concessionario Case IH. Sono sempre pronti a collaborare fornendo aiuto e consulenza e aiutandomi a risolvere i problemi tecnici e agronomici dell'azienda. Le prossime generazioni faranno grande affidamento su questo tipo di tecnologia e produrranno rese ancora maggiori. Case IH sarà qui per aiutarli a raggiungere questo risultato."



PROGETTAZIONE AGRONOMICA E SALUTE DEL SUOLO

Tenutisi negli ultimi anni in diversi paesi dell'Est Europa, i workshop di progettazione agronomica 'Agro-nomic Design' di Case IH sono stati frequentati dai principali clienti della regione, con proprietari e operatori che hanno potuto toccare con mano come le ultime tecnologie di Case IH possano contribuire a salvaguardare il suolo. Si sono rivelati un gran successo.

Gli eventi erano incentrati sul costo del compattamento del suolo e la sua riduzione. Il tema è stato legato ai modi in cui i prodotti Case IH possono fare la loro parte in questo senso, a iniziare dal modello Optum, leggero e facilmente zavorrabile, per arrivare al Magnum Rowtrac con cingoli posteriori e fino al Quadtrac, trattore articolato con quattro cingoli. "Nei workshop è stato usato un pozzo scavato nel suolo del campo di prova al fine di mostrare come si crea un suolo di lavorazione ovvero un crostone," spiega Christof Feuerhake, Brand Communications Manager per l'Europa Orientale, i Balcani e l'Ucraina. "In questo modo sono stati illustrati chiaramente gli effetti degli pneumatici che corrono nel solco durante l'aratura. Anni di aratura alla stessa profondità creano uno strato di compattamento, il cosiddetto crostone, a una profondità di 25-30 cm tra la superficie del suolo e il sottosuolo. Tuttavia anche le coltivazioni poco profonde tipiche delle pratiche di preparazione superficiale del suolo, come la discatura ovvero la polverizzazione a dischi, creano un crostone a una profondità di appena 8-10 cm, immediatamente sotto il letto di semina, causando la produzione di radici 'pigre' e deboli."

"Un suolo ben strutturato assorbe l'acqua più velocemente riducendo le probabilità di

inondazioni ed erosioni. Per contro, contribuisce anche alla risalita dell'acqua attraverso il sottosuolo asciutto favorendo la sopravvivenza e la crescita delle piante."

Nei workshop è stato inoltre esaminato il setup ottimale delle macchine per massimizzare le prestazioni e minimizzare il compattamento, inclusi i valori ideali di zavorramento, pressione degli pneumatici e slittamento ruote. All'incirca il 40-60% della terra nell'Europa orientale è caratterizzato da compattamento dovuto alle prassi agricole degli ultimi 50-70 anni, esasperate dall'impiego di trattori pesanti con ruote piccole. Grazie alle nuove tecnologie è possibile affrontare questo problema, suggerisce Christof. "I workshop sono serviti a presentare la gamma di macchine Case IH che possono contribuire a contrastare il problema, e ad esaminare come utilizzare le macchine nel modo migliore, facendo ricorso a esempi come il passaggio con un Quadtrac su un uovo sotterrato per vedere come la distribuzione del peso ne riduce al minimo l'effetto. "Riducendo il numero delle passate e assicurando il corretto zavorramento per massimizzare la trazione e minimizzare lo slittamento si contribuisce a ridurre il compattamento. Inoltre, dove appropriato, anche la maggiore superficie di appoggio sul terreno e la trazione costante di macchine cingolate come i trattori Quadtrac e Magnum Rowtrac e le mietitrebbie Axial-Flow di Case IH possono dare il loro contributo in questo senso. Per chi preferisce o necessita di un trattore gommatto, l'elevata potenza abbinata al peso ridotto dell'Optum consentono di zavorrarlo con facilità in base al lavoro da svolgere. Inoltre le ultime tecnologie dei pneumatici, che assicurano il corretto gonfiaggio in base all'applicazione, consentono di sfruttare appieno le capacità dei nostri trattori gommati di potenza elevata."



IL SEGRETO DELLA VERSATILITÀ – RACCOGLIERE UNA DOZZINA DI PRODOTTI DIVERSI CON LA AXIAL-FLOW

David Debrune ha iniziato a lavorare la terra 31 anni fa nel dipartimento francese dell'Indre, situato a circa 200 km a sud di Parigi. All'epoca possedeva circa 100 ettari, oggi diventati 300, dove coltiva miglio, frumento, colza, girasole e orzo oltre a una certa quantità di mais. Debrune opera anche come contoterzista per la raccolta, coprendo altri 1.500 ettari l'anno.

PERCHÉ HA SCELTO LA MIETITREBBIA CASE IH AXIAL-FLOW?

Sono fedele a Case IH dal 2008. Ho iniziato con una macchina, poi nel 2010 ne ho acquistata un'altra per ingrossare le fila del mio parco macchine. Al momento utilizzo due modelli: una Axial-Flow 7230 e una 7140 che ho appena acquistato. La ragione di questa scelta è relativamente facile da comprendere; in sostanza è tutto merito della tecnologia a rotore singolo. Con oltre

una dozzina di prodotti in tutto da raccogliere nella mia azienda e in quelle dei miei clienti, la versatilità e la facilità di utilizzo delle mietitrebbie Axial-Flow sono qualità essenziali anzi direi indispensabili. Devo essere in grado di passare dalla raccolta di un prodotto a un altro in modo semplice e veloce, ad esempio dall'orzo alla senape, dal trifoglio all'avena, dal frumento al mais o addirittura ai piselli per l'industria conserviera. La macchina deve perfino essere in

grado di gestire i minuscoli semi di trifoglio o erba medica.

CHE COSA LE CONSENTE DI FARE ESATTAMENTE IL ROTORE DELLA AXIAL-FLOW?

È veramente utile, e per varie ragioni. Con più di 1.500 ettari da raccogliere ogni anno, l'esperienza mi ha insegnato che il singolo rotore della Axial-Flow è estremamente delicato sui prodotti che devo trebbiare. Si tratta di un punto importante, in quanto

il prodotto subisce meno danni rispetto a quanto avviene ad esempio con altri tipi di trebbiatura. Per esempio è possibile lavorare i piselli senza danneggiare in alcun modo il prodotto, e questo fatto è talmente inusuale che vale certamente la pena di menzionarlo. Senza dimenticare poi l'affidabilità, la facilità di utilizzo e la celerità delle operazioni.

POTREBBE ENTRARE MAGGIORMENTE NEI DETTAGLI?

Per come mi guadagno da vivere, le macchine devono essere semplici da usare e allo stesso tempo versatili. Le mietitrebbie Case IH Axial-Flow soddisfano perfettamente questi requisiti. Ci vogliono meno di 15 minuti per riconfigurare la macchina per un diverso prodotto. L'accesso alla gabbia del rotore da una parte o dall'altra della macchina è molto semplice. Posso rimuovere i controbattitori in pochi minuti. Su una macchina convenzionale, invece, prima di questa operazione è necessario rimuovere il convogliatore. Inoltre le macchine Axial-Flow possono essere adattate in modo molto efficiente per qualsiasi tipo di operazione di taglio.

OK, LE AXIAL-FLOW SONO DI SEMPLICE UTILIZZO E MANUTENZIONE, MA SONO ANCHE SUFFICIENTEMENTE ROBUSTE?

Per il mio lavoro utilizzo ogni macchina per circa 400 ore all'anno. Ho appena acquistato la mia quinta Axial-Flow e cerco di cambiarle ogni quattro anni. Non si tratta soltanto di solidità e affidabilità, ma anche del fatto che, nelle rare occasioni in cui hanno qualche problema, ricevo un'assistenza esemplare dal mio concessionario di zona, Ets Cloué, e questo è un aspetto fondamentale. È anche uno dei punti essenziali che personalmente valuto per la scelta dei macchinari agricoli. Dal mio punto di vista la qualità della macchina e la sua costruzione, la sua versatilità, facilità di manutenzione e affidabilità sono tutti aspetti di enorme valore quando viene il momento della raccolta. Ai questi aggiungerei lo spessore del rapporto interpersonale garantito dalla concessionaria, che rimane al mio fianco per tutta la stagione di lavoro. Questi fattori spingono invariabilmente la mia scelta a favore di Case IH e della sua gamma di mietitrebbie Axial-Flow. È solo una questione di scegliere la tranquillità, l'affidabilità e l'efficienza per quanto riguarda l'attività di raccolta, tenendo anche conto di tutto ciò che comporta lavorare con dodici diversi prodotti ogni anno.

OTTIENI IL MEGLIO... DAL TUO TRATTORE CASE IH CVX

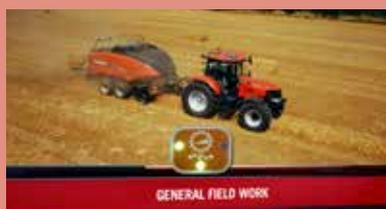
La trasmissione a variazione continua CVX di Case IH consente di utilizzare il proprio trattore Maxxum, Puma o Optum con estrema precisione per massimizzare la resa del carburante e la produttività. Ecco alcuni suggerimenti per ottenere il massimo dal proprio trattore CVX utilizzando le tre regolazioni dell'aggressività ovvero della reattività selezionabili sul bracciolo.



Per le operazioni di trasferimento su strada o trasporto, l'accelerazione e la decelerazione possono essere controllate tramite il Multicontroller o con il pedale. Approssimandosi a un incrocio tirare indietro rapidamente la leva del Multicontroller fino allo 0% per fermare il trattore, oppure rilasciare l'acceleratore a pedale lentamente per un arresto graduale. Quando si accelera, spingere la leva Multicontroller completamente



in avanti per attivare lo scalamento (kick-down) della trasmissione avere a disposizione la massima potenza. La trasmissione CVX integra una funzione anti chiusura a portafoglio utile per impedire in discesa questo effetto causato del peso trainato. Tenendo premuto il pulsante di avanzamento dell'inversore mentre si usa il pedale del freno, si impedisce alla trasmissione di superare la velocità corrente.



Per i comuni lavori sul campo, la modalità di lavoro 'Field' è adatta alla maggior parte delle applicazioni. Utilizzando l'acceleratore a pedale o il Multicontroller la decelerazione della trasmissione è alla velocità giusta per accostarsi a fine campo, mentre un movimento più rapido del pedale attiva la modalità di scalamento (kick-down) alla massima potenza per raggiungere la velocità obiettivo quando si riprende



il lavoro, combinando così una risposta reattiva con una presa di potenza fluida. Per lavori in campo più impegnativi o applicazioni intensive del caricatore frontale, la trasmissione CVX può essere microregolata in modo da consentire un controllo preciso dell'avvio/arresto, un livello di accelerazione/decelerazione a controllo infinito e un'ampia banda di sensibilità del controllo della velocità.



Potete approfondire questo argomento all'indirizzo:
www.youtube.com/watch?v=vNAKijj_Sn_a0

OPTUM GESTISCE LE OPERAZIONI PIU' IMPEGNATIVE

Nella primavera del 2016, il contoterzista Casper Christensen ha acquistato un Case IH Optum 270 CVX. L'utilizzo è, prevalentemente, con una botte da liquame e una big baler.

Qualcosa accade, quando Jonas Olesen guida nei campi. Egli è un operatore del contoterzista Casper Christensen, con sede a Terndrup nel nord della Danimarca, che è specializzata nel trasporto liquami e pressatura del foraggio. "Ci hanno consegnato il nostro Case IH Optum 270 CVX circa 3 mesi fa, e abbiamo già totalizzato circa 900 ore di utilizzo," dice. È stato il primo Optum consegnato dalla concessionaria S.D. Kjærsgaard ed è, probabilmente, l'Optum che ha lavorato per più ore in Danimarca. "Devo dire che il trattore è superbo, in quanto ha una potenza più che sufficiente ed è molto maneggevole," dice.

Non c'è molto tempo per stare a chiacchiere - così ci sediamo in cabina, mentre l'enorme pressa inghiotte enormi quantità di

paglia lasciata dalla mietitrebbia al lavoro nello stesso grande appezzamento. Subito ci rendiamo conto che il livello sonoro è molto basso - come dovrebbe essere, quando gli operatori devono spendere molte ore, ogni giorno, in cabina durante la stagione di raccolta.

NON TORNEREMMO MAI INDIETRO

Così poniamo la domanda inevitabile a Jonas: È talmente soddisfatto del nuovo Case IH Optum da tenerlo o preferirebbe tornare al Magnum che in precedenza ha guidato? "No, io non ci tornerei, l'Optum è in grado di controllare la botte da tanto quanto il Magnum più grande. Inoltre, è più facile da manovrare negli spazi ristretti - anche questo è un grande vantaggio", sottolinea. In totale, l'azienda trasporta

150.000 - 180.000 metri cubi di liquami, e pressa 30.000 balle quadre, ogni anno. Jonas Olesen pressa circa 9.000 - 10.000 balle e trasporta circa 1.000 mc di liquami ogni giorno lavorativo.

POTREI ADOTTARE SAFEGUARD

Casper Christensen, da proprietario, è molto soddisfatto con la sua flotta di trattori Case IH. "Sto pensando di comprare dei nuovi trattori nel 2017", afferma. Il nuovo acquisto non sarà dovuto al fatto che gli attuali trattori sono usurati. "La ragione è che ho analizzato il nuovo programma di protezione Safeguard, con cui possiamo mantenere sotto controllo i costi di gestione dei trattori - e questo è un sistema che vorrei adottare", spiega. Quindi - forse ci saranno molti più trattori Optum nella sua flotta la prossima primavera?



Casper Christensen (sinistra) e Jonas Olesen (destra) durante un momento di pausa di fronte all'Optum che, in solo 3 mesi, ha accumulato circa 900 ore di lavoro.



Jonas Olesen in cabina, che ha un livello sonoro inferiore a quella del, più grande, Magnum.



Il design del Case IH Optum 270 CVX è moderno e aggressivo



OPTUM IN SINTESI

L'OPTUM DICHIARATO 'OTTIMALE' DAL TEST 'PROFI'.

Appena un mese dopo un'entusiasta recensione del Magnum (vedere a pagina 5), il numero di settembre della rivista tedesca Profi ha rivolto la sua attenzione sull'Optum. Sottoposto ai test di un ente rispettato come la DLG, l'Optum è stato dichiarato il trattore più parsimonioso mai provato, con un consumo di soli 247 grammi di gasolio per kWh di potenza. Il test DLG-PowerMix, che prende in esame i consumi in un'ampia gamma di lavori sul campo, ha dato come risultato 249 g/kWh, ovvero circa il 14% in meno della media di tutti gli altri trattori. Peraltro, il sollevatore anteriore da 4 t dell'Optum è stato definito 'Super', mentre la pompa idraulica opzionale da 223/è stata definita 'da primato!'. La cabina è stata altresì apprezzata: "Anche in virtù del sistema di sospensione (di serie!) della cabina, è davvero difficile trovare anche una minima mancanza di comfort... E la visibilità panoramica è

ottima." L'articolo conclude: "Praticamente tutto nel nuovo Optum è da considerarsi ottimale rendendo così onore al suo nome".

L'OPTUM VINCITORE DI PREMI

Dal suo lancio avvenuto lo scorso anno, l'Optum CVX ha ricevuto nientemeno che cinque riconoscimenti. Lo scorso novembre ha vinto il premio Macchina dell'anno 2016 nella categoria L alla fiera Agritechnica. In seguito si è aggiudicato il Premio speciale per l'innovazione all'AGROMashEXPO in Ungheria e due riconoscimenti per l'Innovazione tecnica alla Fieragricola di Verona per la PTO anteriore a due velocità e il sistema del freno motore. Quest'ultimo sistema ha ricevuto anche il Premio per l'innovazione tecnica alla fiera spagnola FIMA di Saragozza (vedi sopra). "Questi riconoscimenti confermano il forte spirito innovativo che caratterizza i prodotti Case IH e testimonia l'apprezzamento delle nostre macchine ad alte prestazioni da parte della comunità agricola", ha commentato Matthew Foster, Vice Presidente di Case IH.



TEST SULLE STRADE FRANCESI PER L'OPTUM

La rivista agricola Entraid ha riservato all'Optum una sfida del tutto particolare, ovvero le strade trafficate di Tolosa. In un divertente cambio di scenario rispetto ai normali lavori in campo, l'Optum ha affrontato i vicoli e i viali lastricati della città. I residenti incuriositi che hanno potuto vederlo l'hanno paragonato a King Kong o addirittura al prodotto più famoso della città, l'Airbus. I Toulousains hanno concordato che è veramente magnifico. Guardatelo anche voi all'indirizzo:



UNA BELLISSIMA ESPERIENZA DANESE CON L'OPTUM

I fratelli Jens e Jørgen Blach si sono aggiudicati la possibilità di utilizzare un Case IH Optum 300 CVX per 100 ore. Ritenono che abbia una potenza più che sufficiente per un erpice e un rimorchio porta granaglie di grandi dimensioni.



Troels B. Mogensen (a sinistra), collaboratore dei fratelli Blach, è l'operatore con più ore di utilizzo dell'Optum.

Un conto è vedere un trattore a una mostra. Un altro è poterne sperimentare la potenza di trazione con gli attrezzi e i rimorchi normalmente usati nella propria azienda. "Come iniziativa un po' fuori dall'ordinario, ad Agritechnica abbiamo organizzato una gara che aveva come premio 100 ore di utilizzo di un Case IH Optum 300 CVX," spiega Rasmus Buhl, Responsabile di zona Case IH per Jylland e Fyn in Danimarca. A vincere la gara è stato Jens Blach, che assieme al fratello Jørgen Blach, lavora circa 2.500 ettari di terra a Trustrup nella penisola dello Djursland. Il trattore, consegnato alla metà di agosto,

è stato utilizzato soprattutto dal loro collaboratore Troels B. Mogensen, che spiega: "È estremamente silenzioso, efficace nello svolgere diversi compiti e facile da utilizzare con il sistema di comando Multicontroller."

PRESTAZIONI CON UN ERPICE GRANDE A VELOCITÀ SOSTENUTA

I fratelli Blach possono coltivare con o senza aratura a seconda delle tempistiche di semina. Quindi i loro trattori devono essere in grado di trainare senza problemi un aratro e un erpice di grandi dimensioni. "Per lavorare con l'erpice a una profondità di 10-15 centimetri abbiamo bisogno di procedere a 12-15 km/h con un erpice della larghezza di 8.25 metri," spiega Troels B. Mogensen. Mogensen era interessato a vedere: "come si sarebbe comportato il trattore con i suoi 313 cavalli di potenza." Il suo verdetto: "È stato senz'altro in grado di svolgere il compito." Un rimorchio porta granaglie grande. Con diverse mietitrebbie in funzione contemporaneamente, vengono trasportate fuori dai campi enormi quantità di mais. "Così abbia-

mo agganciato l'Optum a un rimorchio porta granaglie," afferma Jens Blach.

Anche in questo caso al volante c'era Troels B. Mogensen: "Anche qui il trattore ha svolto bene il suo lavoro, e la trasmissione a variazione continua è facile da usare."

La trasmissione assicura che il motore funzioni al regime minimo possibile rispetto al carico effettivo. In questo modo il trattore consuma una quantità minima di carburante.

UN POSTO DI LAVORO FANTASTICO

Per Troels B. Mogensen è altrettanto importante avere una postazione di guida piacevole in cabina, sia in termini di acustica che di controllo del trattore. "Anche quando il trattore era a pieno carico, trainando un rimorchio o un erpice, i livelli sonori erano molto bassi." Mogensen ha potuto constatare anche il vantaggio di potere regolare il freno motore in base alle condizioni. "Se voglio una frenatura lenta e graduale quando rilascio l'acceleratore, non c'è nessun problema. E lo stesso se voglio una frenatura più rapida," spiega.



RED EXPERIENCE PROGRAM, LA SODDISFAZIONE SI FA SOCIAL

Grano, mais, ma soprattutto riso. Questo hanno raccolto i nuovi acquirenti di mietitrebbia Case IH Axial-Flow nel corso della stagione 2016. E lo stanno facendo con risultati e soddisfazione.

"Un prodotto così pulito e con una resa del genere non lo avevamo mai visto"; "passi da un raccolto all'altro in pochi minuti"; "maneggevole, facile". Questi solo alcuni dei commenti che sono stati raccolti durante il Red Experience Program, un'iniziativa messa in campo da Case IH Italia, nel corso della stagione di raccolta 2016, volta a far sì che i nostri nuovi clienti potessero testimoniare la loro 'esperienza' diretta con la mietitrebbia assiale per eccellenza: L'Axial-Flow, che il

prossimo anno varcherà la soglia dei 40 anni dalla prima presentazione sul mercato. Un traguardo che poche macchine possono permettersi di festeggiare, a meno di utilizzare un concetto o un principio di funzionamento in grado di dar prova della propria validità negli anni. In questi decenni la tecnologia ha fatto passi da gigante, introducendo idraulica ed elettronica molto raffinata, allo scopo di migliorare costantemente le prestazioni e garantire un ambiente di lavoro confortevole e produttivo per l'operatore. Anche Axial-Flow si è evoluta in questo senso. Gli ultimi modelli garantiscono prestazioni e produttività inimmaginabili ai tempi della presentazione della prima AF 1460. Ma il principio di funzionamento è

rimasto invariato per 40 anni, a riprova della bontà del progetto e della lungimiranza dei suoi progettisti.

Sedici clienti si sono prestati ad essere intervistati e a raccontare la loro esperienza sulla macchina, durante l'utilizzo. Quindi esperienze a caldo, video-interviste girate all'interno delle cabine delle mietitrebbia; per raccontare in diretta le loro sensazioni. Interviste condivise, in seguito, sui social network.

Dalla provincia di Vicenza, a Bologna, a Cremona, al Piemonte le mietitrebbia della stagione 2016 hanno fatto segnare un notevole balzo in avanti alla presenza di macchine assiali Case IH in Italia.



Ma cosa ci hanno raccontato i clienti? Molto semplice, hanno condiviso con Case IH e con i loro colleghi, tramite social network, il loro giudizio sulla macchina. Davide Bisio da Alessandria ci dice: "noi arrivavamo da altre macchine, e la prima esperienza con il rotore è stata positiva. Avevamo paura per la paglia, invece è impeccabile". Gli fanno eco dall'azienda Bozzoli di Palata Pepoli (BO): "è la nostra prima esperienza con una mietitrebbia, e ci siamo fidati del nostro concessionario che ci ha guidato nella scelta della Axial-Flow... una macchina semplice da gestire, maneggevole, in grado di garantire un prodotto pulito".

Francesca Barale da Santhià (VC) sottolinea: "noi veniamo da un'esperienza ventennale con un'altra marca, ma questa è tutto un altro pianeta. La comodità, la maneggevolezza, specie per noi che abbiamo strade strette e tanti spostamenti, e poi la manutenzione è facilissima". Giancarlo Muzio di Ticineto (AL) ha gradito particolarmente la polivalenza della macchina: "Noi produciamo grano, mais, colza e riso, e cercavamo una macchina che ci permettesse in pochissimo tempo di

cambiare i settaggi tra le differenti colture".

Tutti gli intervistati hanno sottolineato anche l'efficienza della rete di vendita e assistenza, nonché la disponibilità e la vicinanza al cliente della Case IH sul mercato italiano.

Ma perché queste interviste? È la domanda che ci siamo sentiti rivolgere molto spesso dagli intervistati. Semplice: con il Red Experience Program Case IH dà agli utenti la possibilità di trasmettere il proprio giudizio e di raggiungere e trasmettere queste positività in modo semplice ed efficace. I video finora pubblicati hanno raggiunto una platea di circa 15.000 persone ciascuno. Ma siamo sicuri che se parla anche al bar, e nei contatti diretti tra le persone.

Grazie allora a Giancarlo, Dario, Sergio, Luigi, Francesca, Claudio, Carlo, Rossano, Davide, Luca, Mariano, Pietro, Paolo, Simone, Giovanni e Giuseppe per il tempo che ci hanno voluto riservare mentre erano in piena trebbiatura, ma soprattutto grazie perché tutti hanno detto che consiglierebbero una Case IH Axial-Flow ad un collega!

RED Experience Program



PER MAX, UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA GRAZIE AI SISTEMI AFS



Nell'azienda agricola di Max Stürzer in Baviera, la ristrettissima finestra temporale per il lavoro sul campo costringe a operare ogni volta che le condizioni lo consentono, se necessario anche ventiquattro ore al giorno. La sua mietitrebbia Case IH Axial-Flow 8230 al lavoro al crepuscolo durante l'ultima raccolta del frumento di quest'anno.

I sistemi di agricoltura avanzata AFS (Advanced Farming Systems) di Case IH sono all'avanguardia nel campo del precision farming da oltre un decennio e offrono agli agricoltori la possibilità di controllare l'intero ciclo di produzione colturale. FarmForum ha fatto visita a un'azienda agricola tedesca per toccare con mano i vantaggi dei sistemi AFS.

Se chiedete agli agricoltori che vantaggi sperano di ottenere dai sistemi AFS, la maggior parte risponderà una riduzione dei consumi di carburante e dei costi e un'ottimizzazione dell'impiego di fattori di produzione come sementi, fertilizzanti e prodotti chimici. Eppure, nonostante un risparmio di carburante di quasi il 20 per cento, questa tecnologia ha implicazioni ancora più importanti per Max

Stürzer, che gestisce la sua azienda agricola nei pressi di Andechs in Baviera assieme a sua moglie Sara e alle figlie Sara Maria e Vroni. Max, che ha rappresentato la Germania al WPC (World Ploughing Championship), il Campionato Mondiale di Aratura, in Olanda nel 1990, afferma:

"A causa della posizione geografica della nostra azienda e del clima difficile, la finestra temporale per operare sul campo è molto ristretta, perciò, quando le condizioni sono favorevoli siamo costantemente sotto pressione per portare a termine i lavori. La tempestività è cruciale per lavorare questa terra in modo proficuo." Il lungo sodalizio con Case IH è iniziato negli anni, 70 quando il nonno di Max acquistò i primi trattori International Harvester e continua ancor oggi con l'ultimissimo Steyr da 180 CV equivalente del Puma.

"Diversamente da altre aziende dove le condizioni sono meno difficili e la terra concede più o meno 20 giorni per la coltivazione e la

semina, noi ne abbiamo solo cinque o sei", spiega Max. "Dobbiamo anche fare i conti con una media annuale delle precipitazioni di 1.100 mm, che rende difficili le lavorazioni."

"Per questo abbiamo bisogno di macchine potenti e ad alta capacità. Il nostro parco macchine comprende due trattori da oltre 350 CV, che lavorano solo per 200 ore all'anno ciascuno, ma non c'è altro modo. Utilizziamo anche una mietitrebbia Case IH Axial-Flow 8230 con una testata da 7,5 m facendo ricorso alle ultime tecnologie per ottenere il massimo dalla macchina."

"Lo scopo sarebbe quello di terminare la semina della colza entro il 25 agosto, ma con il brutto tempo di quest'anno ci siamo portati al 9 di settembre. Vorrei seminare il frumento entro il 5 ottobre e l'orzo primaverile all'inizio di aprile. Se tutto va bene saranno possibili delle ottime rese: fino a 5 tonnellate l'ettaro per la colza, 8 t/ha per l'orzo e 10 t/ha per il frumento invernale."

COLTIVARE CON PRECISIONE

"Come famiglia siamo sempre stati attratti dall'idea di utilizzare dati e grafica per migliorare la precisione della coltivazione. Negli anni, 70 mio padre prelevava campioni di terreno per migliorare l'applicazione di sostanze nutritive, e dato che i nostri appezzamenti erano estesi l'azienda preparava mappe disegnate a mano con diversi colori per indicare le condizioni del suolo nelle varie zone. Questo mi ha fatto capire che un campo non è uno spazio uniforme, ma è composto da diverse parti che devono essere trattate singolarmente per ottimizzare l'uso dei fattori di produzione e massimizzare le rese.

Quando agli inizi degli anni, 90 sulle mietitrebbie sono apparsi i primi monitor delle rese, ho pensato che si trattava di una tecnologia interessante, ma limitata. Abbiamo iniziato a registrare i dati delle rese finché nel 1998 non abbiamo prodotto la prima mappatura. L'anno seguente ho utilizzato queste informazioni per variare la densità della semina con la nostra seminatrice da 4 m, applicando più sementi nelle aree dove la germinazione era ridotta a causa della posizione o del tipo di terreno e riducendo invece l'applicazione in altre aree. Dal 2010 gestiamo la nostra stazione base RTK, che offre una precisione massima di 25 mm, e i sistemi AFS hanno completamente cambiato il modo in cui eseguiamo alcune operazioni eliminando tutti i vincoli precedenti. Per esempio, invece di iniziare a lavorare dal lato lungo del campo allontanandoci progressivamente, possiamo lasciare una capezzagna su ogni lato del campo e lavorare nel modo più efficiente possibile.

Il nostro sistema AutoPilot è stato programmato in modo che l'operatore debba semplicemente scegliere tra due impostazioni: una, 'Headland', per il fondo campo (capezzagna) e un'altra, 'Field', per il campo. Le linee AB vengono quindi attivate automaticamente, velocizzando di molto la configurazione e l'utilizzo. Ora per esempio possiamo iniziare a seminare la mattina dove il terreno è più asciutto lasciando stare la parte più umida del campo per qualche ora finché il sole non l'ha asciugata."

NIENTE PIÙ INVERSIONI AD U

"La precisione dell'RTK implica anche che non dobbiamo seminare per forza la banda più vicina ma possiamo anche alternare le passate. Ciò significa che a fondo campo possiamo effettuare un'inversione con una forma a 'U' anziché a 'Omega' (Ω), riducendo quindi la necessità di effettuare curve strette, anzi spesso non dobbiamo nemmeno scalare le marce o rallentare. Anche il quantitativo di ter-



Max Sturzer con la moglie Sara e le figlie Sara Maria e Vroni

ra smossa e compattata risulta notevolmente inferiore, migliorando quindi la rese in quelle zone del campo.

Per ridurre al minimo il compattamento abbiamo dotato la nostra mietitrebbia Case IH Axial-Flow 8230 di cingoli di gomma e di una testata da 7,5 m per operazioni agricole a traffico controllato (CTF) basate su ormaie di 30 m. In passato abbiamo arato a una profondità di 25 cm per piantare la colza, ma nel 2016 è stato talmente umido che non è stato possibile, quindi per la piantagione abbiamo dovuto utilizzare un coltivatore da 7,5 m e una seminatrice trainata da 6 m.

I vantaggi più ovvi dei sistemi AFS sono in termini di risparmio di tempo e carburante, me per quanto mi riguarda sono i meno significativi. Man mano che si sale con gli anni la qualità della vita diventa molto importante e ora che ho 50 anni trovo che la capacità dei sistemi AFS di gestire le macchine in modo più semplice e rilassato conti molto di più, specie quando si lavora per molte ore.

Mi ricordo di quando da bambino andai per la prima volta ad arare. Con le ruote che da un lato correvano nel solco il trattore praticamente sterzava da solo, al punto che potevo girarmi a guardare il terreno che veniva rivoltato.

Ora, invece di dovermi concentrare completamente sulla precisione della guida, posso lasciare il compito di sterzare al sistema AFS e concentrarmi sulla massimizzazione della qualità del lavoro che la macchina sta svolgendo, sia esso coltivare, seminare, spandere, irrorare o raccogliere. Dal momento che non si basa sul seguire ormaie visibili, il sistema AFS mi consente di spandere il fertilizzante per l'orzo primaverile prima di coltivare la terra, per cui le sostanze nutritive vengono integrate nella zona di attecchimento del suolo prima della semina e risultano quindi immediatamente disponibili per le piante in via di sviluppo invece che essere applicate dopo la germinazione. Questa avanzata tecnologia mi consente

inoltre di operare in modo molto più flessibile, con modalità che prima non sarebbero mai state possibili. Posso coltivare la terra quando il terreno è asciutto durante il giorno, poi di notte, quando di solito c'è meno vento e nessun rischio che le piante si brucino, posso applicare il fertilizzante o i prodotti chimici. Con l'AFS migliora di molto anche la qualità del lavoro, gli attrezzi interrati si bloccano più difficilmente, i confini del campo rimangono esattamente gli stessi ogni anno, ci sono meno problemi di piante infestanti alle capezzagne e anche il compattamento viene molto ridotto. Non riesco a immaginarmi a gestire l'azienda per conto mio, con il solo aiuto della mia figlia maggiore Sara Maria, senza la tecnologia AFS. È un investimento eccellente che migliora notevolmente la qualità del mio lavoro e anche la vita familiare."

DETTAGLI DELL'AZIENDA

La tempestività è un fattore cruciale per l'azienda da 330 ha Sturzerhof situata 15 km a sud-ovest di Monaco e ad appena 70 km dalle Alpi, a un'altitudine di 650 m sul livello del mare. La combinazione tra il clima sfavorevole e le frequenti precipitazioni rendono l'agricoltura particolarmente impegnativa in quanto sono disponibili solo pochi giorni per la semina delle colture, e la raccolta può essere ritardata dalle condizioni climatiche avverse. Per tradizione il 25% dell'azienda è destinato alla coltivazione della colza, il 25% alla coltivazione del frumento per pane e pasta e il 50% all'orzo da birra. Tuttavia, Max Stürzer attualmente pensa di sostituire almeno in parte l'orzo da birra con fagioli o soia per avere una maggiore rotazione culturale. L'azienda comprende due blocchi di appezzamenti distanti circa 10 km caratterizzati da una ampia gamma di tipi di suolo, dai sedimenti sabbiosi a quelli glaciali fino a quelli argillosi, particolarmente soggetti al compattamento se i lavori vengono svolti in condizioni avverse.

IMPRESA DI GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE LEADER IN GRAN BRETAGNA HA UN'INTESA TRENTENNALE CON CASE IH

Velcourt Group Ltd, impresa leader in Gran Bretagna e all'estero nella fornitura di servizi di gestione e consulenza per le aziende agricole, utilizza da 30 anni i trattori e le mietitrebbie di Case IH. FarmForum Magazine ha parlato di questo sodalizio di vecchia data con Doug Inglis, responsabile delle trattative di acquisto di tutte le macchine dell'azienda.

Il rapporto tra Case IH e Velcourt Group Ltd è andato di bene in meglio fin dagli inizi, negli anni '80, quando l'azienda ha adottato il leasing per aumentare ulteriormente l'efficienza finanziaria e operativa della sua attività al fine di ottimizzare il rendimento per i clienti.

Fondata nel 1967, Velcourt attualmente gestisce 53.000 ettari in tutta la Gran Bretagna oltre a fornire servizi di consulenza. La sua attività, incentrata su un'agricoltura remunerativa e al contempo sostenibile, consente ai proprietari e agli affittuari agricoli di mantenere la proprietà delle attività agricole garantendo loro un reddito certo. Per fare in modo che i fattori produttivi siano forniti a condizioni competitive, Velcourt ha stipulato accordi strategici con fornitori chiave.

L'impresa utilizza un ampio parco di prodotti Case IH, comprendente più di 150 unità fra trattori e mietitrebbie. Diciotto trattori Quadtrac da 450 a 600 CV sono affiancati da modelli Magnum e Rowtrac fino a 380 CV, nonché dai recentissimi Optum con una potenza fino a 300 CV. A questi si aggiungono 70 Puma con potenza fino a 230 CV, numerosi modelli Maxxum e due trattori per frutteto Quantum. La flotta comprende inoltre mietitrebbie Axial-Flow Serie 7000, 8000 e 9000.

I trattori Case IH, come questo Magnum 260 CVX, sono molto apprezzati dagli operatori perché sono confortevoli, facili da usare e con ottime prestazioni.



Tutti gli acquisti di macchine sono negoziati da Doug Inglis, Responsabile Velcourt per le aree East Anglia e South East, che ha inoltre la responsabilità diretta di nove unità operative che vanno da 320ha a 3000ha. Ecco cosa dice:

"Il sodalizio con Case IH è iniziato negli anni '80 quando abbiamo valutato il leasing come strumento per tenere sotto controllo i costi per le macchine e il nostro bilancio in modo più accurato. Ci siamo rivolti a tutte le principali case costruttrici e tra queste Case IH è stata quella che ha proposto la combinazione più vantaggiosa tra specifiche dei prodotti, costi e servizi. Il nostro accordo è andato bene fin dall'inizio resistendo alla prova del tempo, con una negoziazione dei prezzi su base annuale. Uno dei principali vantaggi dell'accordo è che ci offre la flessibilità necessaria per adattare la nostra attività ad esempio introducendo servizi come il noleggio a breve termine."

"Il costo orario di utilizzo è un fattore chiave quando si parla di macchine e a questo

scopo utilizziamo le tecnologie più recenti sfruttandone al massimo le capacità.

Lavoriamo in stretta collaborazione con i distributori Case IH e gli esperti tecnici per fare in modo che i nostri operatori conoscano a fondo i prodotti e sappiano come trarre il massimo da tecnologie come la CVX (trasmissione a variazione continua) e l'AFS (sistemi di agricoltura avanzata) al fine di ottimizzare le prestazioni, la produttività e l'efficienza."

"La maggior parte dei trattori è fornita da Case IH, che oggi dispone di una gamma di prodotti attualmente senza uguali sul mercato. Troviamo che questi prodotti siano affidabili, economici, facili da utilizzare e supportati da un'eccellente rete di concessionari."

"L'ultimo sistema AFS riflette i passi da gigante compiuti da Case IH nel campo dei sistemi di guida automatica negli ultimi due anni e quando non è di serie, lo specifichiamo comunque su tutti i trattori utilizzati



Il parco macchine di Velcourt comprende diversi trattori Case IH Optum, incluso questo 300 CVX.



Questo Puma 159 CVX è uno degli oltre 70 modelli che operano nelle aziende agricole gestite da Velcourt. Più dell'80% dei trattori Puma e Maxxum di proprietà dell'azienda sono versioni CVX.

per lavori di interrimento o altri lavori che richiedono una precisione assoluta."

"Dodici delle 40 mietitrebbie da noi utilizzate sono modelli Case IH Axial-Flow. Abbiamo anche modelli di altre due marche, è un accordo che abbiamo stipulato circa 15 anni fa in un periodo in cui Case IH non era in grado di fornire le mietitrebbie ad altissima capacità di cui avevamo bisogno. Al momento stiamo riesaminando la situazione visto che oggi la gamma Axial-Flow è molto completa e risponde pienamente alle nostre esigenze."

"La maggioranza dei trattori è coperta

da contratti di leasing da due a cinque anni, o fino a 5.000 ore, e comprende la sostituzione degli pneumatici a 3.500 ore. Le mietitrebbie vengono avvicendate ogni quattro o cinque anni e hanno una media di 360 ore annue di funzionamento del motore. Il contratto di leasing copre tutti i costi di manutenzione, il che ci consente di stilare bilanci precisi e gestire i rischi, due aspetti fondamentali della strategia gestionale di Velcourt."

"Essendo responsabile per tutti gli acquisti dei macchinari, vado a negoziare il quadro dell'accordo con Case IH concordando un

livello minimo di specifica. Tocca poi ai singoli 'farm manager' di Velcourt decidere esattamente di cosa hanno bisogno a livello di modelli e opzioni; il costo esatto di ogni macchina viene fatturato alle rispettive unità operative su base mensile."

"Uno dei motivi principali per cui la partnership fra Velcourt e Case IH dura da così tanto tempo e si consolida sempre di più è l'eccellente rapporto che abbiamo con il team dirigenziale dell'azienda, oltre alla nostra capacità di contribuire allo sviluppo dei prodotti grazie alla nostra vasta esperienza in campo agricolo."

SEMPRE PIÙ VICINI CON L'AFS 700



La console AFS 700 di Case IH è stata ulteriormente migliorata per soddisfare le esigenze degli agricoltori. La gestione dei tramline (ormai) non è mai stata così semplice e intuitiva.

QUALI SONO LE NUOVE FUNZIONI?

GESTIONE DEI TRAMLINE

Grazie al nuovo metodo per gestire i tramline (ormai) risulta molto facile seguire l'avanzamento del lavoro sul campo. Cambiando il colore di questi tramline sullo schermo, si può vedere la superficie lavorata e quello che rimane da fare. La precisione del sistema permette di ottimizzare ogni passaggio e ottenere così la massima produttività della macchina e dal tempo impiegato. Per esempio durante la mietitrebbiatura consente di utilizzare tutta la larghezza di taglio della testata, l'operatore non deve restare continuamente concentrato e il lavoro risulta più facile.

ANGOLI DEL CAMPO ORTOGONALI

Nella modalità 'Fields' è possibile scegliere tra angoli del campo arrotondati oppure ortogonali (ad angolo retto). Per passare da una modalità all'altra basta premere un pulsante.

La modalità 'ortogonale' consente al veicolo di rimanere sul suo tramline sino alla fine. Risulta quindi possibile inserire la retromarcia sulla linea successiva, il modo ideale per continuare il lavoro. Sulla console è sufficiente indicare quanti passaggi di tramline si desidera effettuare e il sistema penserà al resto. Questa nuova funzionalità, molto richiesta, permette una gestione perfetta delle svolte a fondo campo.

GESTIONE DEI LIMITI INTERNI

Grazie a questa nuova funzione l'operatore può editare 'segnavia' visivi sul campo per tagliare sezioni o alzare gli attrezzi manualmente. Sarà possibile configurare distanze diverse per ogni lato del campo, scegliere di visualizzare il limite delle capezzagne solo su un lato, su entrambi i lati o per tutto il campo. Questa funzione consente altresì di gestire il taglio automatico o manuale delle sezioni per un maggior comfort e per ottimizzare il lavoro su un dato campo. I miglioramenti alla console AFS 700 sono stati apportati per offrire agli operatori le migliori condizioni di lavoro possibili, e sono il risultato di consultazioni quotidiane con i clienti al fine di adattare i nostri prodotti alle loro esigenze.

MIGLIORAMENTI DELL'INTERFACCIA ISOBUS

L'ISOBUS è un protocollo condiviso che consente a tutti gli attrezzi e a tutti i veicoli di comunicare tra loro. Grazie a ciò, il veicolo può controllare un attrezzo oppure viceversa. L'interfaccia ISOBUS dell'AFS 700 è stata rivista ed è ora molto più intuitiva. Ora è disponibile anche una modalità di 'controllo sezioni', con la quale è possibile definire facilmente una sezione. È anche un perfetto esempio di applicazione che inizialmente era nata come strumento di analisi per gli agricoltori.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA SEQUENZA DI SVOLTA A FONDO CAMPO HMC II

È stata rivista anche l'interfaccia di gestione della sequenza di svolta a fondo campo. Ora è molto semplice raggruppare tutte le azioni nei punti di ingresso e di uscita in un'unica operazione. A mano a mano che gli attrezzi diventano più complessi, ci sono sempre più operazioni da svolgere a fondo campo: PTO, attacco anteriore/posteriore, distributori, velocità – è possibile che tutti questi parametri debbano essere configurati. Basta far vedere al trattore una volta cosa deve fare, senza cambiare nulla sullo schermo AFS 700, e la sequenza di operazioni desiderata sarà eseguita premendo semplicemente un pulsante. Il sistema HMC II di Case IH è chiaramente il più intuitivo sul mercato.





Martin Eisenhuber e Günter Achleitner (de.) della Biohof Achleitner di Eferding.

BAULATURE RETTILINEE PER LA COLTIVAZIONE BIOLOGICA

Locale, stagionale e biologico – tre concetti che contraddistinguono il maso biologico Achleitner di Eferding. I suoi prodotti e quelli che Günter Achleitner acquista da partner internazionali, soddisfano criteri severi.

La concimazione avviene con compost di propria produzione e leguminose, coltivate come coltura intercalare. I ricostituenti vegetali in parte vengono prodotti direttamente, il compostaggio è a controllo CNC e l'attacco dei funghi è contrastato con un prodotto a base di scarti di cipolla e aglio. Achleitner inoltre collabora con diversi istituti di ricerca per sviluppare tipi di cavolo resistenti al freddo. Non a caso, in cucina e nei negozi specializzati bio o nel proprio negozio e nel centro culinario biologico, la sua frutta e verdura viene apprezzata, come se si trattasse di prodotti Biokistl consegnati freschi.

Per preparare in modo ottimale il suo terreno di circa 100 ettari per la coltivazione

di insalata, ortaggi a radice o patate, da un anno il maso biologico Achleitner si affida anche al know-how austriaco di Case IH. Il proprietario Achleitner e il responsabile dell'azienda Martin Eisenhuber sono molto soddisfatti delle prestazioni del Maxxum 140 Multicontroller. Consumi e maneggevolezza sono ideali, la visibilità panoramica a 360°, molto importante per un lavoro di precisione sul campo, ha impressionato positivamente oltre lui anche gli altri due operatori.

Il Case IH Advanced Farming System gioca un ruolo speciale. Il segnale di correzione RTK arriva dal concessionario Deschberger di Prambachkirchen e assicura un lavoro estremamente preciso sui campi di Achleitner, lasciando spesso stupefatti gli agricoltori confinanti. "Il nostro grado di precisione è quindi inferiore a 2,5 cm", dichiara con entusiasmo Martin Eisenhuber. Questo è particolarmente importante per la

realizzazione delle baulature, un lavoro che viene eseguito con un rinalzatore. "Più sono precise queste baulature, meglio riusciamo a coltivare gli ortaggi piantati sopra", spiega Günter Achleitner. Un epice rotante speciale per il trapianto viene utilizzato anche con il Case IH Maxxum.

Nel corso del primo anno il Maxxum con una potenza massima di 175 CV è stato impiegato per circa 800 ore. Il fatto che non sia stato scelto (ancora) un cambio a variazione continua ma un Powershift a 17 velocità, è risultato un'ottima decisione dal punto di vista di Martin Eisenhuber: "Si adatta perfettamente ai nostri lavori." Elogia la cabina e soprattutto i comandi per il comfort e la disposizione chiara: "È tutto compatto." Il responsabile dell'azienda tiene in serbo un argomento valido anche per il Case IH Maxxum, che però svela solo alla fine della chiacchierata: "Il suo rosso è semplicemente fantastico!"



GAMMA
LUXSUM

**TROVARE IL TRATTORE PERFETTO NON
DEVE ESSERE PER FORZA DIFFICILE**

SCOPRI IL NUOVO LUXSUM

www.caseih.com

CASE IH
AGRICULTURE